

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza: larghezza in colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

Il disarmo è strettamente legato ai rapporti politici tra Oriente ed Occidente

Le Nazioni Unite possono, quindi, svolgere solo un'azione marginale dovendo i problemi politici essere risolti dalle parti interessate - L'intervento dell'on. Piccioni

New York, 22.
La commissione politica dell'ONU si è riunita per proseguire il dibattito sul disarmo. Il delegato italiano, Attilio Piccioni, ha esposto il punto di vista del governo italiano sulla attuale fase del problema del disarmo. Norvegia, Giappone e Canada, hanno proposto con una risoluzione che tutti gli esperimenti nucleari vengano registrati dall'ONU.
Il delegato svedese Sandler, ha proposto - a sua volta - che tutte le esperienze atomiche militari vengano sospese per due anni. In questo periodo lo speciale comitato della ONU dovrebbe condurre a termine lo studio sull'effetto delle radiazioni atomiche sulla vita animale e vegetale.
Il capo della delegazione italiana all'ONU, Attilio Piccioni, ha dichiarato, nel suo discorso, che l'Italia «è estremamente favorevole ad ogni proposta seria che offra un sollievo nella corsa agli armamenti e che porti gradualmente alla eliminazione totale di questa funesta necessità».
«L'Italia accoglierà con favore - ha proseguito Piccioni - qualsiasi misura che porti ad un leale accordo di disarmo, atomico innanzitutto, preceduto da una soluzione equa dei maggiori problemi internazionali, fra cui quello dell'unificazione tedesca che interessa l'Italia da vicino, e basato su una serie di misure graduali che - mediante un sistema di efficaci controlli - contribuiscano a ristabilire la fiducia internazionale».

La Gran Bretagna ha proposto alla Giordania conversazioni sul futuro del trattato anglo-giordano firmato nel 1948. Il portavoce del Foreign Office ha detto che una nota in questo senso è stata inviata fin dalla settimana scorsa dal governo di Londra a quello di Amman.
Come è noto il trattato prevede, tra l'altro, l'aiuto finanziario annuale della Gran Bretagna alla Giordania nella misura di 12 milioni di sterline. Una sovvenzione dello stesso ammontare è stata sottoscritta dall'Arabia Saudita, dall'Egitto e dalla Siria per affiancare la Giordania dall'aiuto inglese.
Non risulta che finora il governo giordano abbia risposto alla proposta britannica, che esprime il vivo desiderio perché le relazioni stabilite in base al trattato anglo-giordano servano a mantenere ed a rafforzare l'amicizia tra i due paesi, e non a crearvi ostacoli.
In base alla proposta britannica, è il governo di Amman che dovrebbe stabilire data e luogo delle conversazioni.
Attualmente la Gran Bretagna ha in territorio giordano, una base aerea ed una di forze terrestri.
Dal Cairo si apprende in proposito che in un'intervista concessa al giornale egiziano «Al Misra», Re Hussein ha dichiarato che «la Giordania intende iniziare al più presto trattative con la Gran Bretagna allo scopo di porre fine al trattato anglo-giordano e liquidare le basi britanniche esistenti nel paese».
Da Amman giunge notizia che il Capo del Governo giordano Suleiman Nabulsi, ha annunciato al Parlamento che il mese prossimo si inizieranno negoziati per vie diplomatiche con la Gran Bretagna per la denuncia del trattato anglo-giordano del 1948, relativamente alla parte che prevede le basi britanniche in Giordania, che il governo desidera vedere chiusa.

Questa speranza non si appunta soltanto sui rapporti fra USA e URSS nei riguardi della Germania, e quindi della sicurezza europea, ma anche sulle loro posizioni di fronte al problema del Medio Oriente.
I circoli suddetti, rilevano la esistenza di stretti legami fra le due situazioni, in quanto entrambe influiscono sull'equilibrio di forza fra i due «super atomici».
Il dibattito sul disarmo è servito, perciò, a sottolineare che i due problemi di più immediato interesse per l'Assemblea Generale - e cioè appunto il Medio Oriente e l'Ungheria - dipendono sostanzialmente da decisioni e situazioni che le Nazioni Unite non possono determinare e sulle quali non possono esercitare una influenza decisiva. Non desta meraviglia, perciò, se il dibattito stesso rappresenta una battuta di arresto nei lavori dell'ONU, in attesa che si concretizzi l'atteggiamento dei due «super atomici» e dei loro rispettivi alleati di fronte alla sicurezza europea ed alla ricostituzione dell'equilibrio nel Medio Oriente.
La commissione politica speciale dell'Assemblea Generale ha invitato la delegazione dell'Unione Sud Africana a riprendere il suo posto in seno alle Nazioni Unite, dalle quali si allontanò per protesta contro l'atteggiamento dell'ONU sul problema della discriminazione razziale vigente nel Sud Africa.

Prossimo inizio delle conversazioni Anglo-Giordane per il futuro del trattato esistente tra i due Paesi

La Giordania intende che l'Inghilterra ritiri le basi militari previste dall'accordo

Londra, 22.
La Gran Bretagna ha proposto alla Giordania conversazioni sul futuro del trattato anglo-giordano firmato nel 1948. Il portavoce del Foreign Office ha detto che una nota in questo senso è stata inviata fin dalla settimana scorsa dal governo di Londra a quello di Amman.
Come è noto il trattato prevede, tra l'altro, l'aiuto finanziario annuale della Gran Bretagna alla Giordania nella misura di 12 milioni di sterline. Una sovvenzione dello stesso ammontare è stata sottoscritta dall'Arabia Saudita, dall'Egitto e dalla Siria per affiancare la Giordania dall'aiuto inglese.
Non risulta che finora il governo giordano abbia risposto alla proposta britannica, che esprime il vivo desiderio perché le relazioni stabilite in base al trattato anglo-giordano servano a mantenere ed a rafforzare l'amicizia tra i due paesi, e non a crearvi ostacoli.
In base alla proposta britannica, è il governo di Amman che dovrebbe stabilire data e luogo delle conversazioni.
Attualmente la Gran Bretagna ha in territorio giordano, una base aerea ed una di forze terrestri.
Dal Cairo si apprende in proposito che in un'intervista concessa al giornale egiziano «Al Misra», Re Hussein ha dichiarato che «la Giordania intende iniziare al più presto trattative con la Gran Bretagna allo scopo di porre fine al trattato anglo-giordano e liquidare le basi britanniche esistenti nel paese».
Da Amman giunge notizia che il Capo del Governo giordano Suleiman Nabulsi, ha annunciato al Parlamento che il mese prossimo si inizieranno negoziati per vie diplomatiche con la Gran Bretagna per la denuncia del trattato anglo-giordano del 1948, relativamente alla parte che prevede le basi britanniche in Giordania, che il governo desidera vedere chiusa.

L'arretramento degli israeliani

Il Cairo, 22.
Le forze di Israele hanno compiuto ulteriori arretramenti sia nel Sinai che nella zona costiera mediterranea, che nella regione di Gaza.
Le forze israeliane vengono sostituite da reparti dell'ONU che hanno raggiunto il confine tra Egitto ed Israele in tutta la sua estensione, tranne che a Sharm El Sheikh, presso il golfo di Akaba, e nella zona di Gaza.
Un portavoce ufficiale israeliano, a quanto si apprende da Gerusalemme, ha dichiarato che tali arretramenti sono gli ultimi che le forze israeliane intendono compiere.

Mac Milan eletto Capo del Partito Conservatore

Londra, 22.
Harold Mac Millan è stato eletto oggi capo del partito conservatore dell'Assemblea dei dirigenti del partito.
L'elezione è avvenuta per acclamazione.
Subito dopo Mac Millan si è recato alla Camera dei Comuni, dove il leader dell'opposizione Gaitskoll, prendendo la parola, ha dichiarato tra l'altro che «i laburisti non faciliteranno il compito del nuovo governo ed anzi saranno lieti di porvi fine».
Rispondendo ad alcune interrogazioni, il «premier» ha, tra l'altro, dichiarato che il suo governo continua a raccomandare, per il disarmo, il noto piano anglo-francese, caratterizzato da una riduzione graduale degli armamenti, ma ha lasciato parimenti intendere che la Gran Bretagna prenderà in considerazione qualsiasi altra proposta utile che venga formulata nella competente sede dell'ONU, compresa quella, già avanzata, di una limitazione delle esplosioni nucleari sperimentali.

IN PERICOLO IN FRANCIA L'UNIONE EUROPEA

Mollet in difficoltà per il mercato comune europeo

Forti opposizioni si sono sviluppate in seno all'Assemblea Nazionale nel corso del dibattito

Parigi, 22.
All'Assemblea Nazionale francese, le sorti del governo Mollet sono nuovamente in gioco e con esse anche quelle del processo per l'unificazione europea. Sta per concludersi infatti il dibattito sul mercato comune europeo.
Quella che sembrava in un primo tempo una prova abbastanza facile per il governo, data la «popolarizzazione» del l'idea europea intervenuta in Francia, anche in seguito alla sconfitta diplomatica di Suez, ha urtato, nei giorni scorsi, contro inattese difficoltà.
Il Presidente del Consiglio Mollet si proponeva di ottenere il consenso della Camera su di un ordine del giorno generico di approvazione, in modo da non legare le mani della delegazione francese che guidata, dal giovane e valente, Segretario di Stato agli Esteri Maurice Faure, sta concludendo a Bruxelles le trattative per l'adozione del trattato istitutivo di un mercato comune fra Francia, Italia, Germania occidentale e Benelux.
Il primo, tuttavia ad opporre delle obiezioni, e a chiedere delle immediate e specifiche garanzie avanti la firma del trattato, prevista per domenica prossima, è stato l'ex presidente del Consiglio Mendès-France, nonostante che il partito radical-socialista di cui è segretario, faccia parte del governo. A lui si sono aggiunti altri quattro ex presidenti del Consiglio: Pinay, Reynaud, Laniel ed Edgar Faure, che hanno depositato un ordine del giorno, che sottopone la loro approvazione a quattro condizioni precise: adeguamento dei carichi sociali fra i sei paesi; proibizione del dumping; regime speciale per l'agricoltura francese; inclusione nel mercato comune dei territori francesi d'oltremare.
In sostanza una notevole parte del centro e del centro-destra della Camera, oltre ai comunisti, ben'inteso, potrebbe votare contro l'ordine del giorno governativo, che vuol affidare carta bianca ai negozianti di Bruxelles. Tuttavia se Mollet non riuscisse a prevedere una sufficiente maggioranza, potrebbe essere indotto a porre la questione di fiducia.
L'opinione generale è che egli supererà anche questa prova perché nessuno, a cinque giorni dall'inizio del dibattito sull'Algeria davanti all'ONU, vuole far cadere il governo.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Proposto, data la situazione politica interna, il rinvio della nomina del titolare del Ministero delle partecipazioni Statali

La proposta viene dal P.R.I. che ha posto la candidatura dell'on. La Malfa - L'unificazione socialista e le minacce di Togliatti

Roma, 21.
Il Presidente del Consiglio Antonio Segni, ha ricevuto il Segretario Politico del Partito Repubblicano, Oronzo Reale, che gli ha comunicato il contenuto di un documento approvato dalla direzione del partito.
Il documento sottolinea la particolare importanza che il PRI annette alla scelta del titolare del nuovo Ministero delle Partecipazioni Statali, per il quale lo stesso partito ha avanzato la candidatura del Deputato Ugo La Malfa.
L'on. Segni ha dichiarato - secondo quanto ha riferito Reale - che terrà presente il punto di vista dei repubblicani quando si tratterà di procedere a tale nomina.
La risoluzione esprime l'avviso che, data l'attuale situazione fluida del panorama politico interno, sia opportuno rimandare la nomina del titolare del nuovo dicastero delle Partecipazioni Statali.
Come è noto da parte democristiana, era stato fatto il nome del Deputato Giuseppe Tosni, ma a loro volta i repubblicani avevano fatto sapere che essi sarebbero stati propensi a considerare finito il tempo dell'appoggio al governo senza contropartita.
I lavori della direzione del PRI sono stati anche dedicati ad un esame del problema dell'unificazione socialista che i repubblicani si augurano avvenga senza «ovvoci», ed ai principali problemi della politica estera.
A proposito di unità socialista, l'on. Saragat, commenta, in un articolo ne «La Giustizia» le affermazioni fatte dal leader dei comunisti italiani in un discorso recentemente tenuto a Milano, in cui ha sostenuto che «per costruire il socialismo bisogna che la classe operaia, abbia una sua organizzazione di classe».
Saragat così commenta: «è caratteristico del comunismo di esaltare l'unità indiscriminata di tutte le forze purchè questa unità avvenga sotto la guida del partito comunista, vale a dire, possa essere utilizzata come strumento per la sua azione totalitaria. Appena, però, l'unità tende a realizzarsi sul terreno della democrazia, il comunismo solleva infinite obiezioni e Togliatti non esita, infatti a ricordare ad una chiara minaccia la dove dice che se l'unificazione si realizzasse sulla piattaforma del socialismo democratico essa significherebbe una nuova scissione del movimento operaio».
Il linguaggio torristico, totalitario di Togliatti qui assume il suo pieno significato: o il partito socialista marcerà come succube del movimento comunista, oppure To-

gliatti sarà pronto con le sue quinte colonne a sabotare l'unità socialista con i metodi che sono propri degli apparati comunisti.
Togliatti dice che riuscirebbe in questa azione di sabotaggio. Gli rispondiamo che riusciremo invece noi socialisti».
Intanto la direzione del PSDI ha iniziato l'esame della situazione politica, ascoltando una relazione dell'on. Matteo Matteotti, il quale ha sottolineato i vari aspetti della crisi comunista in Italia ed in Francia, rilevando che tale crisi ha investito in pieno le masse lavoratrici e che i dissidenti del PCI si orientano decisamente verso le posizioni del socialismo democratico.
L'on. Matteotti ha auspicato che il 1957 sia l'anno dell'unificazione socialista e dell'unificazione europea.
Si apprende infine che la Commissione Esteri del Senato discuterà i trattati sull'Euratom e sul mercato comune, prima della firma.
Il Ministro Martino si è riservato, però, di fissare il giorno in cui gli impegni internazionali gli consentiranno di essere presente.

Concentramenti di truppe inglesi alla frontiera yemenita

Londra, 22.
In un comunicato ufficiale pubblicato ad Aden viene data notizia dell'uccisione avvenuta sabato di un capo tribù yemenita, lo sceicco Abd Rabo Bin Al Awadhi, il quale alla testa di un gruppo di yemeniti aveva varcato la frontiera con il Protettorato di Aden.
Intanto il governo britannico ha protestato presso quello yemenita per i nuovi recenti attacchi.
Il governo dello Yemen ha denunciato a sua volta concentramenti di truppe inglesi presso le proprie frontiere.
Tali concentramenti vengono confermati da un comunicato militare britannico che dà notizia dell'arrivo di truppe aviotrasportate nella zona di frontiera tra il Protettorato di Aden e lo Yemen.

DOPO LE ELEZIONI POLACCHE

Accolta con unanime soddisfazione la vittoria di Gomulka

Londra, 22.
La stampa britannica è unanime nel rilevare che con il voto favorevole a Gomulka i polacchi hanno inteso allontanare dal paese la minaccia di un intervento armato sovietico. Il «Times» scrive fra l'altro che «la Polonia nell'immediato futuro deve rivolgersi al problema fondamentale dello sviluppo dell'economia, vinte le elezioni ed attenuati i sospetti di Mosca, Gomulka si aspetta ora ansiosamente crediti dall'Occidente per evitare il disastro».
Il giornale indipendente tedesco «Die Welt» scrive sull'elezione politica polacca che «Gomulka ha vinto contro gli stalinisti che si annidano nel suo partito e malgrado l'anticomunismo del paese».
«Le elezioni sono state un insuperabile voto di fiducia non già per il partito comunista, ma per il socialismo nazionale che per il popolo polacco è rappresentato dalla persona di Gomulka».
I risultati delle elezioni in Polonia sono stati accolti dai comu-

nisti jugoslavi con grande sollievo. Il governo jugoslavo esprime la propria soddisfazione e considera questi risultati come una chiara conferma della volontà del popolo polacco di seguire una propria strada del socialismo, di respingere completamente lo stalinismo e nello stesso tempo di non fare compromessi con la reazione.
Il «Borba» scrive che «le elezioni in Polonia si sono trasformate in un vero e proprio plebiscito nazionale i cui risultati hanno confermato l'alto grado dell'unità delle forze socialiste, realizzabile solo sulla base di una politica veramente progressiva e socialista».
«Questi risultati sono un'esperienza utile e seria, una esperienza per tutti noi», conclude il giornale.
Le «Izvestia» si limitano invece, a rilevare nei risultati delle elezioni polacche «un risolutivo appoggio della maggioranza del popolo della Polonia alla edificazione del socialismo ed alla politica di amicizia con l'URSS».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

I LAVORI DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 1957

In continuo miglioramento le entrate municipali - Lo sforzo del Municipio per il miglioramento dell'organizzazione civica

Come preannunciato, il 17 gennaio si è riunito il Consiglio municipale.

Il Consiglio ha preso in esame ed approvato lo schema di contratto tra il Municipio e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'assicurazione del dipendente personale somalo.

Per effetto di tale contratto l'Amministrazione stipulerà a favore di ciascun dipendente di ruolo un'assicurazione sulla vita nella forma mista, al cui mantenimento concorreranno così il dipendente con una quota pari al 4 per cento dello stipendio come il Municipio per l'8 per cento.

Quindi il Consiglio municipale ha iniziato l'esame del bilancio di previsione dell'esercizio 1957, che è stato integralmente approvato dopo ampia discussione.

Nell'illustrare il bilancio, la Giunta Municipale, ha premesso che il ritardo verificatosi nella sua presentazione al Consiglio è da imputarsi al fatto che era in corso la compilazione e, la successiva, approvazione, del Regolamento organico del personale per cui, non si poteva preparare il preventivo delle spese.

Certo, dice la relazione, la preparazione del bilancio, non è stata scevra di difficoltà, tutte però superate.

Da un esame delle cifre sottoposte all'attenzione del Consiglio Municipale, risulta che l'anno in corso sono previste entrate superiori per So. 241.500; quasi la totalità di questa somma deriverà dalla voce «Proventi dei Servizi Pubblici», il che sta a dimostrare che l'assetto di questo settore va sempre più migliorando per effetto di una assidua cura da parte dell'Amministrazione.

L'aumento delle entrate darà al Municipio di Mogadiscio la possibilità di maggiori spese il che, in questo momento in cui si sta svolgendo una vasta opera di risanamento e di abbellimento della città, da noi più volte segnalato, è pressoché inevitabile. Del resto lo sforzo che sta facendo il Municipio per il raggiungimento di una organizzazione civile sempre migliore, è degna di ogni elogio e di ammirazione.

Del resto le spese che comportano queste opere hanno già il loro lato positivo, non solo da un punto di vista estetico e sanitario, ma anche finanziario in quanto, per esempio, il risanamento della zona Hamaruni-El Gab e la costruzione del Villaggio Anzilotti, hanno consentito l'apertura di nuovi mercati ed il conseguente maggior afflusso di operatori nei mercati stessi, il che, ovviamente, comporta un aumento della corrispondente tassa.

Esemplando, in particolare, la parte spese si vede, peraltro, che le maggiori uscite, ammontanti a So. 241.500, derivano dalle retribuzioni al personale somalo per effetto del regolamento organico di cui si è parlato sopra. Diminuite, invece, del 15 per cento risultano le spese relative al personale italiano ridotto di numerose unità.

Il bilancio dell'esercizio finanziario 1957 viene chiuso in pareggio anche se per ottenere ciò si sono dovute superare notevoli difficoltà e si dovrà ancora una volta ricorrere al contributo del Governo, cosa questa di cui il Municipio non può certo fare a meno, in questo particolare momento. Del resto tale contributo sostituisce i proventi dell'imposta sullo zucchero e dell'addizionale del 0,50 per cento sulle merci di importazione ed esportazione.

La chiusura in pareggio è un motivo di vanto per tutti gli amministratori della cosa pubblica, e noi siamo ben lieti di riconoscere al Sindaco ed al Consiglio Municipale di Mogadiscio questo indiscutibile merito anche, e soprattutto,

Dipartimento del Personale AVVISO

Si avvertono le interessate che hanno presentato domande per essere assunte come telefoniste, di presentarsi presso la Direzione Centrale dei Telefoni, il giorno 28 corrente, alle ore 9, per gli esami. Mogadiscio, il 21 gennaio 1957

to, perchè essi lavorano e la loro opera è ben visibile, il che, non è quasi necessario sottolineare, fa un po' a pungerci con l'economia: ciò sta a dimostrare che l'amministrazione della nostra città è in buone mani.

Ahmed Mohamud Allora

Prime visioni

L'ULTIMA VENDETTA

Il titolo originale del film, «La nave morì di vergogna», era molto più aderente al soggetto

Ma a parte la faccenda del titolo, dobbiamo subito dire che, a nostro avviso, il film è buono, veramente buono dal punto di vista morale e dal punto di vista scene di mare.

La storia, che potrebbe essere raccontata in poche sequenze, è tenuta bene dal regista, il quale, in nessun momento tenta di strafare, ma ha solo il torto di essere un poco troppo lento. E' la storia di due ufficiali e di un sottufficiale inglesi, che incontrano durante la guerra, a bordo di un guardacoste veloce, quelli che noi chiamiamo comunemente MAS, ed è la storia di tre caratteri differenti, anche se legati alla stessa vita, alla stessa nave.

Finita la guerra, si ritrovano per coincidenza i 3 ex compagni di armi, e mentre il comandante è pressoché fallito, il secondo è riuscito, sia pure con mezzi illeciti a farsi una certa fortuna. Incontrarsi e decidersi di lavorare insieme è tutt'uno, anche se lo spirito e la dirittura morale del comandante, vorrebbero opporsi al genere di lavoro, contrabbando, usando della stessa nave che in guerra li teneva uniti, e che viene acquistata per il lavoro.

Dopo varie avventure tragiche ed avvincenti, la nave, che sempre aveva risposto ai comandi, si rifiuta e finisce la sua carriera sugli scogli della costa britannica. Il tutto ci viene raccontato dai due superstiti, il comandante ed il timoniere, che, come vuole la buona morale, sopravvivono alle tragedie, mentre il secondo ufficiale, travolto moralmente, trova la morte in mare. Ottima la fotografia, ottime le scene del battello in navigazione, sia in guerra che durante la campagna di contrabbando; buona la interpretazione del Attenborough, magnifica la maschera sofferente e dura del timoniere l'attore Owen, e buona la recitazione del Baker, secondo ufficiale anche se, personalmente, non riscontriamo in lui le caratteristiche del criminale che appare sulla scena. La modesta parte della moglie del comandante, l'attrice Virginia Mc Kenna, è interpretata con finezza e buona volontà. A posto il contrabbandiere assassino, l'attore Roland Culver. La regia di Micael Dearden è sobria e corretta anche se un po' lenta.

M. P. M.

Gli alunni della III Media prendono viva parte al dolore che ha colpito il compagno Pietro Grasso per la perdita della cara

MAMMA

La famiglia Porro prende viva parte al dolore che ha così duramente colpito la famiglia Pelosi per la improvvisa scomparsa della

Sig.ra PELOSI

Le famiglie Cuccotto-Giordano-Scilipoti partecipano al grande dolore della famiglia Pelosi per la immatura scomparsa della cara Signora

MARIA

I coniugi Ada e Luigi Drei partecipano al dolore per l'improvvisa dipartita dell'Avv.

ARNALDO VIGANO' - -

E. M. Grassi, addolorato, partecipa al cordoglio per la morte del proprio legale ed amico

Avv. ARNALDO VIGANO'

Raimondo Briata e la SAIEMA Est. Africa partecipano al vivo dolore per la perdita del loro Amico e Legale

Avv. ARNALDO VIGANO'

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo: Egr. Sig. Direttore de «Il Corriere della Somalia».

Mogadiscio

Mi riferisco alla lettera del Presidente del Partito Democratico Somalo apparsa sul n. 7 del Suo quotidiano del 9 gennaio corrente, riguardante la formazione della Grande Somalia e la questione della lingua ufficiale somala.

Circa il primo punto, sono pienamente d'accordo con l'idea espressa da Hagi Mohamed Anscuir e mi compiacia che il suo Partito, si interessi di un problema così delicato e vitale che come è evidente sta al cuore a tutti i Somali.

Desidero però controbattere il modo in cui il Presidente intende realizzare tale unificazione. Con grande sorpresa, ho constatato dalla sua lettera che egli propone decisamente che a tal fine venga adottata la lingua araba come lingua ufficiale della Somalia. Mi pare che questa ultima idea contrasti con ciò che egli ha sostenuto nella prima parte della sua lettera e cioè l'unificazione dei Territori somali attualmente divisi da barriere coloniali.

Mi rincresce dire che mi sorprende (come sorprenderebbe qualunque somalo di buon senso), sentire una proposta simile, specie da un compatriota, non solo, ma da un uomo politico che sta a capo di un Partito politico somalo il cui programma, e dovere sacro, è quello di promuovere il progresso politico e sociale del proprio paese. Pertanto desidererei consigliare al Signor Presidente del Partito Democratico Somalo ed ai componenti del Comitato Centrale di tale partito, di rinunciare ad una idea del genere che secondo il parere dello scrivente contrasta sia con il progresso del nostro paese che i nostri sforzi per combattere contro l'analfabetismo che è attualmente un gravissimo problema in tutti i territori somali.

Se c'è un fattore che possa agevolare il progresso totale della Somalia, incluso quello della unificazione delle Somalie, sostengo che questo è principalmente lo sviluppo della lingua madre. Soltanto con la nostra lingua noi possiamo distinguerci come somali dal resto delle popolazioni africane, e possiamo istruire i nostri figli, le nostre mogli e la massa, solamente con la lingua somala. Del resto i nostri antenati non hanno mai dimenticato l'importanza della lingua madre, in quanto sia nelle scuole Coraniche, che nell'insegnamento della religione, era, ed è tuttora, in vigore la traduzione dell'arabo in somalo, così come avviene nell'insegnamento delle lingue straniere e delle altre materie di studio nelle scuole moderne.

Non mi sfugge, con questo, l'importanza della lingua araba che, per noi somali oltre ad essere la lingua della nostra religione, costituisce un anello di congiunzione della Somalia col mondo arabo, ma questo non giustifica l'abbandono della lingua madre. Bisogna tenere presente che la religione non ha niente a che fare con la lingua, e che anche i popoli mussulmani, ad eccezione degli arabi che rappresentano soltanto una minoranza inferiore al dieci per cento, hanno le proprie lingue materne insegnate nelle scuole pubbliche e private poichè esse, e soltanto esse, sono considerate come lingue nazionali.

I nostri figli a scuola studiano la storia, la letteratura, i costumi e gli usi di altri popoli dell'antichità fino ai nostri tempi senza conoscere quelle del proprio paese. Tutto questo non perchè manchino una storia, una letteratura ecc. della Somalia, o perchè non ci siano stati in Somalia uomini celebri dotati di grande capacità letteraria e poetica, ma essi, purtroppo, non hanno lasciato che scarse tracce oralmente trasmesse ai successori e convertite soltanto da pochi dotati di memoria ferrea e tenace. Ebbene perchè tutto questo? Per mancanza di una lingua somala scritta. Se continuiamo di questo passo, finiremo col tempo per dimenticare di essere somali e di conseguenza saremo cancellati dalla storia del mondo.

Se vogliamo essere realisti, sappiamo già quanta difficoltà troviamo nell'esprimere una semplice nostra idea in lingue straniere; ciò vale anche per quei pochissimi fra i somali che hanno studiato queste lingue. Quante volte è capitato ad uno di noi di leggere lettere altrui, perchè qualcuno ci chiede di spiegarci il loro contenuto. Se invece usassimo la nostra lingua, ciò sarebbe evitato. Se uno di noi volesse scrivere alla propria moglie per esprimerle i suoi sentimenti, o altre faccende personali, come potrà mai spiegarci bene, se già sa che la sua moglie, non conoscendo che il somalo, sarà costretta a ricorrere ad altra persona per farsene spiegare il contenuto.

Questi inconvenienti si possono evitare soltanto colla diffusione della lingua somala scritta.

In questi ultimi anni si è verificato un considerevole aumento di scuole pubbliche, insegnanti e, di conseguenza, della popolazione scolastica. Malgrado ciò, la percentuale degli analfabeti rimane tuttora altissimo dato che oltre 95 per cento dei somali sono analfabeti. Secondo il parere di chi scrive, ciò è dovuto a fatto che finora la lingua somala è completamente esclusa nei programmi d'insegnamento nelle scuole pubbliche del Territorio.

Per ridurre tale altissima percentuale, ed onde poter continuare con successo la lotta contro l'analfabetismo, mi appello ai nostri Parlamentari, ai membri del Governo somalo, e soprattutto ai Somali tutti ovunque essi siano, perchè affrontino questo problema della cui importanza vitale sono tutti concisi e senza la soluzione del quale saremo sempre vittime di arretratezza e di ostacoli insuperabili. A tale proposito, mi permetto raccomandare vivamente alle autorità competenti di studiare la possibilità di introdurre, senza ulteriori ritardi, l'insegnamento e lo studio della lingua somala nelle scuole pubbliche, e particolarmente in quelle primarie.

Con questo, nella speranza che mi si conceda uno spazio nel quotidiano «Il Corriere della Somalia», La ringrazio egregio Direttore, e La saluto cordialmente.

HUSSEN ABDI (Farmacia)

Rubava scarpe nella Moschea

Gli Agenti della Stazione di Polizia di Mogadiscio Beiteras, hanno tratto in arresto il ventiduenne Ahmed Osman Mohamud perchè responsabile del furto di un paio di sandali del valore di So. 50, commesso in danni di Addo Hassan, nel recinto della Moschea «Nurali Ain».

Le refurtiva è stata recuperata.

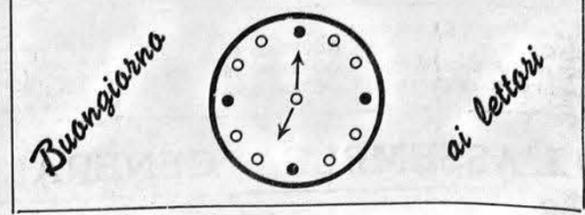
MUNICIPIO DI MOGADISCIO

«Lotteria pro-casa»

Biglietti vincenti N. DUE, per ciascuno dei biglietti vincenti SARA' SORTEGGIATO un appartamento uso abitazione, sito nel prolungamento di Via Franchetti (nuovo Villaggio Anzilotti) ESTRAZIONE 30 APRILE 1957

UN BIGLIETTO So. 5

In vendita presso i pubblici esercizi e presso il Municipio



23 gennaio 1957. 22 Giumad-Tani 1376 anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

La Lega Araba, riunita al Cairo, il 23 gennaio del 1951, tratta un ponderoso ordine del giorno che comprende, tra l'altro: «negoziati per la revisione del trattato anglo-egiziano del 1920 e la ripercussione di essi sulla politica dei singoli Stati arabi». Cominciava una fase di assestamento del Medio Oriente, ma, purtroppo ancora nulla si è concluso in merito e, chi sa quando, questa zona del mondo uscirà dalla difficile fase in cui si è venuta a mettere per il giustificato desiderio di uscire da uno stato di soggezione, per andarsi, però, ad infilare sotto, o quasi, sotto la pseudo protezione delle poco tenere zampe dell'orso siberiano.

Il cinese Mao Tse Tung grida «Via gli stranieri dalla Corea». Il 23 gennaio del 1952 alla Commissione Politica delle Nazioni Unite si discute sull'ammissione di nuovi membri all'Organizzazione. L'ordinanza che istituisce in tutta la Somalia l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro è commentata in un editoriale del nostro giornale.

Il 23 corrispondente giorno dell'anno 1952 registra il pericolo di una rottura diplomatica tra Russia e Israele, prodromo della politica medio orientale dell'Unione Sovietica. A Roma sono attesi Foster Dulles e Stassen. A Rangoon la conferenza dei partiti socialisti asiatici termina i suoi lavori.

La lotta per l'influenza sul Medio Oriente è sempre viva, il 23 gennaio del 1954, il Dipartimento di Stato rende noto di avere allo studio la possibilità di fornire armi all'Irak. A Berlino sta per iniziare la conferenza a quattro e Adenauer rivolge un appello, per la soluzione della questione tedesca, ai quattro Ministri degli Esteri delle potenze occupanti. Fanfani ha pronto il programma con cui si presenterà al Parlamento per l'investitura. Scambio di note tra Parigi e Madrid per la «questione» marocchina.

Un anno fa il Re di Libia, pronunciando il Discorso della Corona, comunicava il raggiungimento di un completo accordo nelle relazioni italo-libiche, Eisenhower, invece, esaminava alla Casa Bianca, insieme ai membri del National Security Council la politica estera, in Francia Mollet è considerato il più «probabile» per la formazione di un nuovo Ministero. Il Comitato Amministrativo dell'Amministrazione Fiduciaria approva perizie per 330.000 So. per opere di miglioramento alla rete stradale del Territorio.

PER VOI SIGNORE

Tessuti naturali o tessuti sintetici? A voi, naturalmente la scelta, noi ci limitiamo a presentarveli.

I tessuti naturali sono sempre in voga. Il lino è pur sempre il tessuto più resistente e più bello. Esso è utilizzato per la biancheria pregiata, personale e da casa, gli abiti estivi, i lavori di ricamo.

Il cotone, che si produce in diverse qualità, è pure impiegato per la biancheria personale, per lenzuola e tovagliati, per vestiti e da lavoro, per tendaggi, coperture da letto, ecc. I tessuti di qualità più corrente forniscono le tele grezze o candeggiate per la biancheria di uso comune, poi vi sono i «cretonnes», i «calicosts» fabbricati con materiale proveniente dall'India: il cotone di fibra più lunga, e quindi più pregiata, proviene dall'Egitto: esso è così resistente che sopporta dalle 200 alle 300 lavature. Attenzione però: sovente tessuti di cotone sono rivestiti di appretti a base di fecola: alla vista questi tessuti sembrano molto resistenti, ma alla prima lavatura perdono la loro sostenutezza. La donna ormai esperta chiede tessuti robusti, di tessitura eguale, sia per le tele bianche che per quelle colorate.

Il misto lino è, come dice il suo nome, una mescolanza di

lino e cotone, poichè possiede la trama in cotone e l'ordito in lino. Questo tessuto solido e di bell'aspetto è pure utilizzato convenientemente per la confezione di biancheria da casa molto apprezzata.

La canapa serve pure per la confezione di biancheria da tavola, per grembiuli da cucina, asciugamani, asciugatoi. E' bianca, grezza e colorata. Resistente, di aspetto piacevole, la si usa vantaggiosamente.

Lino, cotone, mistolino e canapa ci danno inoltre tessuti assai diversi ma sempre composti di queste quattro fibre naturali, sia allo stato puro che mescolati: per esempio, damasco, popeline, repps, rasatello, bisso, bissonne, ecc.

I tessuti artificiali si sono imposti. Il rayon e gli acetati. Sotto queste denominazioni si comprende una grande varietà di tessuti diversissimi sia per qualità che per valore. Alcuni, più correnti, altri più pregiati, si prestano per talune confezioni personali e per la casa.

I Tessuti sintetici progrediscono. Il nylon. Questa fibra è ottenuta esclusivamente dalla sintesi di prodotti chimici derivati dal carbon fossile; essa ha fatto nascere i più diversi tessuti, utilizzati per la confezione della biancheria, di abiti, stoffe da arredamento, ecc.

Il Rhodia. Tessuto sintetico fabbricato con acido cloridrico e acetilene, possiede qualità numerose e apprezzabili; esso si rivela indeformabile, insensibile agli effetti dell'acqua, ecc. Serve soprattutto per tendaggi.

Il movil è pure un tessuto sintetico molto apprezzato. Serve per la confezione di sottovestiti, biancheria personale, ecc. e si impone per le sue qualità termiche.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio: Domani alla Radio: Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzione Islamiche
Gabal
Imparare con noi
Canzone moderna somala
Hello
Nozioni di igiene domestica
Gabal
Giornale Radio (Rahan uen)

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Canzone moderna somala
Gabal
Gurou
Giornale Radio (Rahan uen)

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Surprise dancing in Argentina
Gino Latilla, Carla Boni.

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR — «Fiamme» Calcutta in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «08/15» - Ultima replica.

CINEMA EL GAB — «Tamburi lontani».

CINEMA HADRAMUT — «Il nodo del carnefice» in Technicolor.

CINEMA HAMAR — «L'ultima vendetta» e Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Fulmine nero».

SUPERCINEMA — «Appassionatamente» con: Amedeo Nazzari - Myrian Bru e Isa Barsizza.

IL TEMPO.

del giorno 22 gennaio 1957

Temperatura massima 28,7
Temperatura minima 24,2
Vento prevalente NE km/ora 13,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,35
Giuba—
Lugh Ferr. m. 1,50

ANNUNCI ECONOMICI

DITTA E. MAGGI - Via Lazaretto
Dipone per la vendita di olio di ricino per automezzi.

UN'INTERVISTA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI LIBANESE

I rapporti fra mondo arabo e mondo occidentale

Roma, gennaio. L'atteggiamento del Governo libanese nei confronti dei problemi politici del momento, con speciale riguardo alle questioni del vicino Oriente, che tanto profondamente incidono oggi sugli sviluppi della vita internazionale, è stato ampiamente illustrato dal Ministro degli Affari Esteri libanese, Dr. Charles Malik, nel corso di una intervista esclusiva accordata al Direttore dell'agenzia Mondar.

Durante la conversazione, che ha avuto luogo nella sede dell'Ambasciata, alla presenza dell'Ambasciatore Joseph Aboukhatir, S. E. Malik ha manifestato innanzitutto i sentimenti di cordiale amicizia per l'Italia, il popolo italiano e il suo Governo, ricordando come la nazione libanese attenda con immutata affettuosa impazienza la visita che il Presidente della Repubblica italiana, on. Gronchi, ha promesso di fare a Beirut, visita che gli ultimi avvenimenti internazionali hanno finora impedito di effettuare. Egli ha altresì ricordato con sincera gratitudine le spontanee dimostrazioni di affetto e di amicizia che il popolo e le autorità italiane hanno tributato al Presidente libanese Camille Chamoun in occasione della sua visita ufficiale in Italia, ed ha voluto inquadrare in due avvenimenti nella più vasta cornice delle relazioni di cordialità e di cooperazione esistenti con reciproco vantaggio fra i due paesi.

Interrogato sulla "Dottrina Eisenhower" per il Medio Oriente, l'illustre rappresentante del Governo libanese ha così riassunto il punto di vista del suo paese: "Il nostro atteggiamento nei confronti del piano elaborato dal Presidente Eisenhower per il Medio Oriente è favorevole. Ci sembra particolarmente importante, tuttavia, far rilevare che la "Dottrina Eisenhower non delimita il campo degli aiuti ai soli paesi arabi, bensì tende ad applicarsi a tutto il Medio Oriente considerato come entità e unità geo-politica a sé stante, avverte molti problemi di ordine generale in comune, e ansioso di realizzare molte soluzioni nel quadro di un medesimo orientamento. Noi libanesi vogliamo collaborare volentieri con l'America in base a quanto esposto da Eisenhower nella sua modo, ma ovviamente alla sola condizione che sia riconosciuta rispettata la nostra più completa sovranità e indipendenza. E' col più profondo interesse e con la maggior soddisfazione che abbiamo appreso come il Governo degli Stati Uniti, nel proclamare la "dottrina Eisenhower", abbia dichiarato esplicitamente che non intende immischiarsi in alcun modo negli affari interni dei nostri paesi e che nessuna minaccia di carattere politico è connessa al piano di assistenza finanziaria ed economica elaborato a Washington in difesa del Vicino Oriente dell'eventuale pressione comunista.

L'America ci offre oggi i mezzi e il modo di difenderci dalla penetrazione comunista, se noi lo vogliamo. Naturalmente, l'applicazione del piano del Presidente americano dipende esclusivamente dal nostro volerlo o meno. Ciò significa che, se lo desideriamo, possiamo trattare con gli Stati Uniti

sulla base di una assoluta uguaglianza.

Quale sia poi la particolare posizione del Libano odierno nel concerto degli Stati Arabi, è stato oggetto di una ampia e diffusa spiegazione da parte del Ministro degli Esteri Charles Malik, il quale ha tenuto soprattutto a precisare che i libanesi non sono, e non intendono essere, "mediatori" dei differenti punti di vista esistenti tra un gruppo e l'altro dei Paesi Arabi. "La nostra non è una politica di intermediari. E' vero tuttavia che il Libano si trova in una posizione particolarmente felice di chiaro e pieno equilibrio fra codesti punti di vista divergenti, ciò che gli consente, tutte le volte che ne presenta l'occasione, di interporre i suoi buoni uffici al servizio della conciliazione delle tesi in contrasto. Più di ogni altra qualifica, noi pensiamo che quella di "moderatori" sia quella che meglio esprime l'atteggiamento, i sentimenti e la politica della nazione libanese in seno alla comunità dei confratelli paesi arabi".

Al Ministro Malik è stata posta, a questo punto, una precisa domanda: "Ritiene Vostra Eccellenza che i sentimenti anti-occidentali creati nel mondo arabo coi recenti avvenimenti, potranno tramutarsi nella rinnovata possibilità di leale e proficua collaborazione, una volta superata e risolta la presente crisi per il Canale di Suez?". L'illustre statista ha fatto talune riserve al riguardo rilevando come il sistema delle relazioni fra mondo arabo e mondo occidentale si sia terribilmente complicato in questi ultimi scorcio di tempo. "La ripresa di una proficua e leale collaborazione fra arabi e mondo occidentale dipende non più soltanto dalla soluzione che potrà essere data alla questione di Suez, bensì da altri importanti fattori: all'uno specificamente alla Palestina e al problema della penetrazione comunista".

Il Ministro ha proseguito sul delicato argomento facendo presente la inderogabile necessità di risalire alle cause prime del dissidio.

La Mezzaluna Rossa ringrazia l'ospedale italiano al Cairo

Cairo, gennaio. La Presidenza della Mezzaluna Rossa egiziana ha indirizzato al dr. Gino Grossi, direttore dell'ospedale italiano del Cairo, la seguente lettera: "E' con profonda riconoscenza che abbiamo ricevuto le due casse di medicinali offerte dalla colonia italiana del Cairo e dalla Croce Rossa Italiana. Siamo rimasti vivamente commossi dalla prova di amicizia e di collaborazione che per tale mezzo avete fornito, come siamo profondamente grati del generoso gesto compiuto. Vi preghiamo di esprimere questi nostri sentimenti ai tutti i componenti la colonia italiana e ci gioveremo della dimostrata ed in particolare per quel che avete fatto in occasione dell'arrivo di questi doni a mezzo degli speciali aerei-ospedale italiani. Vogliate gradire caro professore, coi rinnovati ringraziamenti, l'espressione della nostra migliore considerazione".

La missione - ha detto il prof. Tucci - è stata coadiuvata con la più illuminata comprensione dalle autorità Pakistane, dal Wsi della Swat e dal Dipartimento di Archeologia del Pakistan. Lo stesso prof. Tucci ha inoltre compiuto l'esplorazione archeologica della regione, che ha permesso di ricostruire la topografia antica dello Swat. Recatosi quindi nell'Afghanistan, egli ha determinato i posti di scavo a Ghanzi, capitale nel tredicesimo secolo di uno dei più grandi imperi dell'Asia distrutta da Gengis Khan e preso accordi con il governo Afgano per l'inizio della campagna archeologica.

odierno e l'opportunità di affrontare i tre problemi. Suez, Palestina e penetrazione comunista nel mondo arabo, come tre differenti aspetti di un unico più grande problema, la cui soluzione deve essere studiata e attuata frontalmente e globalmente. Applicare, ad esempio oggi la risoluzione dell'ONU per la spartizione della Palestina non è sufficiente a riportare la pace fra arabi e occidentali. Allo stesso modo, non basta aver risolto la crisi di Suez per ristabilire i preesistenti rapporti fra Vicino Oriente e Occidente. Né mi sembra sufficiente il desiderio di persuadere gli arabi a disandersi dalla penetrazione comunista per sperare di guadagnarsi l'amicizia e la cooperazione del mondo arabo. I tre massimi problemi oggi sul tappeto riguardo al Vicino Oriente sono senza dubbio molto complessi e molto strettamente interdipendenti perché si possa pensare di risolverne uno lasciando insoluti gli altri.

Petrolio anche nel Trentino?

Trento, 21. Sono terminati gli studi preliminari da parte di una squadra geologica di una grande società petrolifera italiana per l'esame alla superficie di emanazioni bituminose riscontrate nella zona di Tres in Val di Non.

In base al materiale raccolto si ha ragione di ritenere che esiste nella zona una falda petrolifera. In proposito le autorità competenti mantengono un comprensibile riserbo.

La missione archeologica nel Pakistan

Rovine indo-romane scoperte dal prof. Tucci

Roma. E' rientrata ieri in Italia - a conclusione della prima campagna di scavo - la missione archeologica nelle ragioni settentrionali del Pakistan (Swat) composta dal prof. Giuseppe Tucci, dal prof. Gullini, dal dott. Faecna e dagli assistenti prof. Caroli, sig. Raziani e signa Bonardi.

Il prof. Tucci, sottolineando il successo della missione, ha dichiarato all'ANSA che l'accordo concluso tra l'Ismeo e il governo del Pakistan è valido per 5 anni, ma può essere rinnovato e che le scoperte più importanti sono avvenute a Mingora, dove è stato messo in luce parte di monastero buddistico descritto dai pellegrini cinesi che la visitarono nel sesto-settimo secolo e il basamento di un Secrario.

Durante gli scavi sono stati scoperti molti bassorilievi che possono considerarsi tra i più superbi esemplari dell'arte Indo-Romana. stucchi, frammenti d'iscrizioni ed altro materiale ci permette di risalire i problemi più oscuri di un'arte nata fra il secondo e quarto secolo in questa contrada ai margini dell'India, dove le forme artistiche dell'Occidente si adattarono al nuovo mondo spirituale.

Ad Udegam è stata scoperta la Città Bassa e si sono cominciati i lavori nel castello costruito nell'Acropoli quasi certamente coeva di Alessandro Magno. E' stato rinvenuto vasellame fittile, frammenti di statue di bronzo e molte monete che determinano i periodi delle civiltà sovrapposte.

La missione - ha detto il prof. Tucci - è stata coadiuvata con la più illuminata comprensione dalle autorità Pakistane, dal Wsi della Swat e dal Dipartimento di Archeologia del Pakistan.

Lo stesso prof. Tucci ha inoltre compiuto l'esplorazione archeologica della regione, che ha permesso di ricostruire la topografia antica dello Swat. Recatosi quindi nell'Afghanistan, egli ha determinato i posti di scavo a Ghanzi, capitale nel tredicesimo secolo di uno dei più grandi imperi dell'Asia distrutta da Gengis Khan e preso accordi con il governo Afgano per l'inizio della campagna archeologica.

In diminuzione le esportazioni della Francia

Parigi, 21. Le esportazioni francesi nel 1956 sono diminuite del 4,3 per cento, mentre nel 1955 avevano segnato un aumento del 12,1 per cento in confronto al 1954. Esso hanno raggiunto 1.622,5 miliardi contro 1.695,2.

Avvisi e comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Generali Dipartimento Servizi

Avviso d'asta

SI RENDE NOTO

che nei giorni 18 e 19 del mese di febbraio dell'anno millenovecentocinquantesette, innanzi ad un Rappresentante dell'Amministrazione, avrà luogo a pubblico incanto dei sottospecificati automezzi fuori uso:

- Lotto n. 1 - Jeep Ford targa 791 - prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 2 - Jeep Ford targa 770 - prezzo base So. 2.500.
Lotto n. 3 - Camioncino Ford targa 564 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 4 - Camioncino Ford targa 560 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 5 - Camioncino Ford targa 561 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 6 - Camioncino Ford targa 562 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 7 - Camioncino Ford targa 557 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 8 - Camioncino Ford targa 559 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 9 - Camioncino Ford targa 563 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 10 - Camioncino Ford targa 555 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 11 - Camioncino Ford targa 565 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 12 - Camioncino Ford targa 566 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 13 - Camioncino Fiat 1100 targa 518 - prezzo base So. 1.000.
Lotto n. 14 - Motociclo Guzzi targa 0308 - prezzo base So. 400.
Lotto n. 15 - Giar. Jeep Ford targa 7 - prezzo base So. 4200.
Lotto n. 16 - Vett. 2V Ford targa 3406 - prezzo base So. 1000.
Lotto n. 17 - Camioncino 500B Fiat targa 910 - prezzo base So. 2000.
Lotto n. 18 - Autocarro 4x2 Ford targa 615 - prezzo base So. 1000.
Lotto n. 19 - Forgone Dodge targa 19 - prezzo base So. 4.000.
Lotto n. 20 - Autocarro 4x4 targa 471 - prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 21 - Ambulanza Austin targa 310 - prezzo base So. 2.500.
Lotto n. 22 - Motociclo Mechel-les targa 781 - prezzo base So. 300.
Lotto n. 23 - Autocarro Ford 6C targa 262 - prezzo base So. 5.500.
Lotto n. 24 - Carro Grù Ford 4x4 targa 293 - prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 25 - Autocarro Ford 4x4 targa 256 - prezzo base So. 4.000.
Lotto n. 26 - Autobus OM targa 209 - prezzo base So. 8.000.
Lotto n. 27 - Vett. Jeep Ford targa 742 - prezzo base So. 300.
Lotto n. 28 - Vettura Ford 8V targa 2014 - prezzo base So. 2.000.
Lotto n. 29 - Autocarro Ford 4x2 targa 612 - prezzo base So. 1.000.
Lotto n. 30 - Autocarro Ford 4x2 targa 647 - prezzo base So. 1.000.
Lotto n. 31 - Ambulanza Austin targa 358 - prezzo base So. 800.
Lotto n. 32 - Camioncino Fiat 508 targa 025 - prezzo base So. 500.
Lotto n. 33 - Autocarro Ford

- 4x4 targa 401 - prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 34 - Autocarro Ford 4x4 targa 450 - prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 35 - Autocarro Ford 4x4 targa 459 - prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 36 - Autocarro Ford 4x4 targa 425 - prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 37 - Carro Grù Ford 4x4 targa 290 - prezzo base So. 2.000.
Lotto n. 38 - Autocarro Ford 4x4 targa 431 - prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 39 - Autocarro Ford 3V 35 targa 803 - prezzo base So. 4.000.
Lotto n. 40 - Autocarro Ford 3V 35 targa 804 - prezzo base So. 1.000.
Lotto n. 41 - Vettura Fiat 508 targa 807 - prezzo base So. 500.
Gli automezzi sono visibili presso i seguenti locali nei giorni feriali dal 22 gennaio 1957 a tutto il 31 gennaio 1957 dalle ore 9 alle ore 11:

Dal lotto n. 1 al lotto n. 31 presso l'Autoparco Civile; Dal lotto n. 32 al lotto n. 41 presso l'Officina Lavori Pubblici Magazzino Scorte.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo pubblico banditore; essa avrà inizio il giorno 18 febbraio 1957 alle ore 8 all'Autoparco Civile per i lotti dal n. 1 al n. 31 compreso e il giorno 19 febbraio 1957 alle ore 8 all'Officina Lavori Pubblici - Magazzino Scorte - per i lotti dal n. 32 al n. 41. Se la vendita non può esaurirsi nei giorni stabiliti, sarà continuata il giorno 20 febbraio.

La gara sarà fatta a viva voce e durerà fintanto che il Rappresentante dell'Amministrazione, che presiede la gara, non faccia dare il segnale di aggiudicazione al banditore. Gli aumenti minimi delle offerte per ogni lotto non potranno essere inferiori ai So. 25, tranne che per i lotti n. 14, 22, 31, 32, e 41 i cui aumenti minimi non potranno essere inferiori ai So. 10. L'aggiudicazione al maggior offerente segue quando dopo una duplice comunicazione del prezzo, non vi sia stata una maggiore offerta.

La vendita per incanto è fatto per contanti; gli aggiudicatori dovranno versare, seduta stante, al Rappresentante dell'Amministrazione il 20% del prezzo di aggiudicazione e la differenza entro i successivi 10 giorni. Se la differenza del prezzo dell'automezzo aggiudicato non sarà pagato entro il termine suddetto, si procederà a nuovo incanto a spese e responsabilità dell'inadempiente che, comunque, perde il diritto alla restituzione del 20% corrisposto.

Nel termine di 10 giorni da quello della vendita, a fatto obbligo agli aggiudicatori di ritirare dai locali dove è avvenuta l'asta pubblica tutti gli automezzi acquistati.

Scaduto tale termine l'Amministrazione potrà provvedere a spese degli interessati a rimuovere gli automezzi non ritirati.

Il verbale di aggiudicazione tiene luogo di contratto ad ogni effetto legale.

Gli automezzi verranno ceduti nello stato in cui si trovano senza alcuna garanzia o responsabilità da parte dell'Amministrazione per qualsiasi titolo o ragione.

Il presente avviso sarà affisso per venti giorni consecutivi nell'Albo del Governo della Somalia della Regione del Benadir, del Distretto e del Municipio di Mogadiscio ed inserito per tre volte nel Corriere della Somalia.

MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartimento Agricoltura e Zootecnia

In vista della campagna cotoniera 1957, due incaricati del Ministero per gli Affari Economici si recheranno presso i Distretti interessati al problema cotoniero, per una serie di riunioni informative, cui parteciperanno gli agricoltori maggiormente interessati alla coltivazione del cotone. Tali riunioni avranno luogo nei giorni appresso indicati:

- 25 gennaio ad Afgoi;
28 gennaio a Merca;
30-31 gennaio - 1° febbraio a Margherita.

Nel corso di tali visite, verranno illustrate le modalità secondo le quali avverrà la distribuzione del seme e saranno raccolte tutte le informazioni necessarie per una migliore impostazione del problema cotoniero che tanto interessa l'economia della Somalia.

Municipio di Mogadiscio BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DELL'INTERPRETE TRADUTTORE

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di un interprete-traduttore presso la Ripartizione segreteria (categoria B, grado 4° del personale municipale), il quale avrà il compito principale di fare da interprete per l'italiano, l'arabo ed il somalo, e di eseguire le traduzioni concernenti tali lingue.

Entro le ore 12 del 21 febbraio 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

- 1.) - domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;
2.) - attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 21 anni di età e non ha superato i 32. Sono esonerati dal limite massimo di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;
3.) - certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
4.) - certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;
5.) - fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;
6.) - titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media superiore, o di titolo equipollente.

I requisiti suddetti debbono essere posseduti alla data del bando di concorso.

Gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba e ad una prova orale in somalo. Il vincitore del concorso - che abbia ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità - consegnerà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 700, suscettibile di sette aumenti biennali di 50 Somali ciascuno. La graduatoria sarà valida un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito. Mogadiscio, 4 gennaio 1957. IL SINDACO M. S. Giamal Abdullahi

MUNICIPIO DI MOGADISCIO Ufficio Anagrafe Somali

Le sottostate persone sono invitate a presentarsi al Municipio - Ufficio Anagrafe - per regolarizzare la propria posizione anagrafica.

- IUSUF MOHAMMED AHMED - Bondere 4/22
IUSUF MOHAMMED IUSUF - Bulo Elai 3/8
IUSUF MOHAMMED HAGI DORRE - El Gab 2/269
IUSUF MOHAMMED MAALLIM - Villaggio Arabo 45
IUSUF MOHAMMED SCECH AHMED - El Gab 3/276
IUSUF MOHAMMED AFRAH - AVerghedir - Bulo Elai 4/20
IUSUF MOHAMMED GILAO - Bulo Elai 2/90
IUSUF MOHAMMED MUSSA - Scidie Ar. - El Gab 9/78
IUSUF MOHAMMED MURSAL - Dafet - Hamaruen 27
IUSUF MOHAMMED ABDI - Hamaruen 3/54
IUSUF MOHAMMED AHMED - Bulo Elai 145
IUSUF NUR ALI - Murosada Sep. - Uardiglei 4/64
IUSUF NUR ALI - Scuraran 8/160
IUSUF NUR ROBLE - Abgal Uaesle - Bulo oblige 52
IUSUF NUR OSSOBLE - Abgal - Uardiglei 3/20
IUSUF OSMAN HAGI - Campo Ahmara 2/53
IUSUF RAGHE BARACCO - Hauadle Abdalla - El Gab 1/78
IUSUF SAID IUSUF - Scuraran 5/128
IUSUF SABRIE MAHMUD - El Gab 1/5
IUSUF SCECH AHMED ABICAR - Scuraran 3/161
IUSUF UARSAMA GIAMA - Bondere 1/51
IUSUF UARSAMA GIAMA - Bondere 4/7

Con la M/A ASIA del 22 corr. sono ancora in arrivo tutti i prodotti BUTTONI: 17 tipi di pasta in astucci e sfusa - fiore di farina - semolino di grano duro - pasta glutinata - pasta iperglutinata per diabetici - germe di grano - crema di riso - riso Ambra - Biscottini Nipoli per bambini - orzo perlato.

IL TUTTO E' IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI



S. S. Malik con il Ministro degli Esteri Martino.

Il viaggio di Chou En-Lai in Asia

Ufficialmente il viaggio di Chou En-lai era stato organizzato per restituire precedenti visite compiute dai vari capi di governo dell'Asia di sud-est a Pechino e per mantenere con loro i contatti personali presi alla conferenza di Bandung. Naturalmente il primo ministro cinese aveva altri obiettivi più precisi e concreti. Tali obiettivi ed i risultati raggiunti, di cui peraltro si sa poco, possono essere analizzati su tre piani distinti.

In tutte o quasi le capitali visitate sono state anzitutto toccate alcune questioni particolari interessanti direttamente i rispettivi paesi. Ad Hanoi capitale di uno Stato già fermamente inserito nell'orbita comunista, gli argomenti trattati sembra siano stati soprattutto di carattere economico e ideologico. La situazione economica nel Viet Nam del nord rimane grave, come è dimostrato fra l'altro dai moti avuti nelle campagne del Delta non appena la pressione si è un poco allentata per effetto della destalinizzazione. Pham Van Don ha chiesto l'aiuto cinese per fronteggiare la crisi. E' stata anche discussa la situazione nei vicini Stati di Laos e del Cambogia, ove si è riconosciuta l'importanza di sostenere le tendenze neutraliste recentemente affermatesi. Nel comunicato emanato il 22 novembre è stata espressa anche la soddisfazione delle parti per il funzionamento della Commissione neutrale per il Viet Nam presieduta dall'India. L'adesione del Cambogia alla posizione neutralista ed ai famosi cinque principi di non intervento e rispetto reciproco è stata riconfermata a Chou En-lai dal governo di Phnom Penh durante il suo soggiorno in quella capitale. Fra i due paesi è stato firmato un accordo che sanziona la volontà di ispirare i reciproci rapporti al rispetto di tali principi, già affermati nel corso della visita del principe Sihanouk a Pechino nel febbraio 1956.

E' nel corso del suo soggiorno nel Cambogia che Chou En-lai ha pronunciato il 26 novembre una sorprendente dichiarazione riguardante Chaing Kai-shek. Secondo una prima versione egli avrebbe parlato del generalissimo (durante una conferenza stampa tenuta a giornalisti americani) come di un vecchio compagno di lotte ed avrebbe annunciato che se questi avesse aderito ad una pacifica integrazione di Formosa nella Repubblica popolare cinese, gli sarebbe stato riservato un posto importante nel governo di Pechino. Richiesto se Chaing Kai-shek sarebbe stato nominato ministro, Chou avrebbe risposto che «era troppo poco». Successivamente però, parlando con alcuni giornalisti in India, Chou ha smentito l'offerta di un posto nel governo, confermando tuttavia la battuta che la nomina a ministro sarebbe stata «troppo poco».

In India e in Birmania, Chou En-lai ha discusso fra l'altro di questioni confinarie. Con l'India restano da definire alcuni tratti della frontiera tibetana; la visita a Nuova Delhi del Dalai Lama e del Panchen Lama contemporaneamente a quella di Chou fa pensare che si sia parlato anche di tali aspetti non molto soddisfacenti dell'autonomia concessa al Tibet. Dei risultati raggiunti non si sa nulla. Nehru ama presentare la soluzione della questione tibetana come una prova dello spirito pacifico e della ragionevolezza dell'India; e se perciò sussistono motivi di contrasto, questi vengono tenuti in sordina.

In Birmania si trattava invece di arrivare ad una composizione della controversia aperta nel luglio scorso con lo sconfinamento di truppe cinesi in quello che i birmani ritengono loro territorio. Nel novembre, a conclusione di una visita amichevole dell'ex primo ministro brmano U Nu a Pechino, il governo cinese si era impegnato a ritirare le truppe ad oriente della linea di confine accettata dalle due parti nel 1941 se la Birmania avesse sgomberato le località di Hpimaw, Kanfang e Gawlum, con una popolazione complessiva di 30.000 persone, che la Birmania aveva ottenuto dalla Cina a titolo di atto perpetuo. Su tali basi la Cina si riservava di avanzare «que e ragionevoli proposte per una soluzione definitiva». Non pare che tali proposte portate da Chou a Rangon siano state dal governo birmano così «equie e ragionevoli» dal momento che non si è giunti ad alcuna conclusione. Il comunicato pubblicato il 20 dicembre si limitava infatti a dire che i due primi ministri avevano discusso le questioni di frontiera e avevano «fatto dei passi innanzi verso una soluzione soddisfacente».

Il Pakistan rappresentava la tappa più difficile del viaggio di Chou, trattandosi di un paese orientato in senso filo-occidentale. La riaffermazione di tale orientamento da parte del primo ministro H. S. Suhrawardy dopo il suo viaggio a Pechino e le imponenti dichiarazioni fatte da Chou a Calcutta, in

cui la costituzione del Pakistan quale Stato separato dal 1947 era condannata come dovuta agli intrighi imperialisti, non hanno certo contribuito a schiarire l'atmosfera. La visita si è infatti conclusa con un comunicato freddo, in cui si limita a constatare che non esistono questioni controverse fra i due paesi e si fanno le solite generiche affermazioni di buona volontà. Al governo pakistano si attribuisce l'intenzione di chiedere l'appoggio, forse anche la mediazione cinese, nella vertenza con l'India per il Kashmir; ma su questa non ha voluto prendere posizione.

Se il viaggio del primo ministro cinese dovesse essere giudicato solo dalle questioni particolari trattate nei singoli paesi, il bilancio sarebbe alquanto modesto. In realtà Chou si proponeva altri obiettivi di carattere più generale e di importanza ben maggiore. In India e forse anche nel Pakistan ha voluto sondare ancora una volta indirettamente le possibilità di un riavvicinamento con gli Stati Uniti. La doppia visita a Nuova Delhi, prima e dopo il viaggio di Nehru a Washington, autorizza addirittura a pensare ad una mediazione indiana.

I punti dolenti dei rapporti cino-americani sono lo status di Formosa e la rappresentanza della Cina all'ONU. Per quanto riguarda Formosa, le dichiarazioni fatte da Chou il 26 dicembre si riferiscono ad un piano che viene attribuito ad un governo cinese e che comporterebbe l'integrazione di Formosa nella Repubblica popolare con uno status autonomo e la nomina di Chaing a governatore a vita, con il conferimento inoltre di un onorifico incarico nel governo centrale. Un simile piano non può però, per il momento almeno, avere il consenso degli Stati Uniti, che verrebbero a perdere il vantaggio strategico che deriva loro dall'attuale situazione di Formosa. Così pure il riconoscimento della Repubblica popolare resta inattuato.

le, come è stato dimostrato dalla inquietudine palesata dall'opinione pubblica americana quando se ne parlò insistentemente in occasione del viaggio di Nehru. Quello che Eisenhower sembra ritenga potersi fare per il momento è di compiere alcuni gesti di buona volontà onde preparare il terreno ad un'ulteriore evoluzione; ma Chou ha dichiarato pubblicamente, in occasione della sua visita a Calcutta, che gesti del genere sono stati sin qui fatti solo da parte cinese e che tocca ora agli Stati Uniti. Forse, per le insistenze di Nehru, il governo cinese sarebbe disposto a liberare gli ultimi americani tuttora detenuti in Cina; ma Chou chiede che a loro volta gli Stati Uniti accettino un incontro tra i due ministri degli Esteri, firmino con la Repubblica popolare un accordo di carattere culturale e aboliscano l'embargo sui materiali strategici.

Il terzo, ma non certo il meno importante degli obiettivi del viaggio di Chou in Asia, è legato alla profonda crisi del comunismo internazionale. L'atteggiamento cinese di fronte alla destalinizzazione e alle sue conseguenze in Europa orientale è stato sempre ispirato a grande prudenza. Nonostante che il partito comunista cinese sia forse quello che maggiormente abbia avuto da dolersi in passato degli errori di Stalin, il rapporto Krusciov è stato per molto tempo ignorato, e le critiche a Stalin sono state contenute entro una prospettiva più «marxista» di quello che non sia accaduto nella stessa Unione Sovietica. Di fronte ai recenti avvenimenti nell'Europa centrale il partito comunista cinese, pur manifestando il suo appoggio a Gomulka e alle aspirazioni polacche di indipendenza nazionale, ha sconfessato la rivoluzione ungherese perché trascinata su di un terreno non comunista; e più recentemente nell'importante documento che pubblichiamo in altra parte della visita ha condannato Tito perché Tito, a differenza di Gomulka, anziché mantenere la sua controversia con Mosca all'interno del sistema comunista, se ne è posto al di fuori.

PER AMMISSIONE DI RADIO BUDAPEST

La resistenza contro Kadar continua in Ungheria

Vienna, 21. Radio Budapest ha nuovamente ammesso, sia pure indirettamente, che la resistenza contro l'attuale regime di Kadar prosegue in Ungheria. L'emittente magiara ha annunciato infatti che un deposito di armi e munizioni della polizia di frontiera è stato saccheggiato. Il bottino è stato, però, recuperato dalle autorità militari che hanno proceduto all'arresto di un giovane di 17 anni. Non vengono forniti altri particolari.

La situazione economica del paese continua a costituire una delle maggiori preoccupazioni del governo il quale, pur dichiarando ufficialmente — come si legge in un comunicato diramato al termine di un Consiglio dei Ministri straordinario — che il deficit potrà essere colmato esclusivamente con i prestiti offerti dall'Unione Sovietica e dagli altri paesi a regime comunista, ha autorizzato i tre massimi completi industriali di Budapest a negoziare prestiti con i paesi occidentali.

Nonostante la rigida stagione invernale, e la sorveglianza esercitata dalle forze sovietiche e dalla polizia ungherese, centinaia di profughi continuano ad attraversare attualmente la frontiera con l'Austria.

Recentissime

LA RIPRESA DELLE RELAZIONI FRANCO-TUNISINE

PARIGI. — Il Presidente del Consiglio della Tunisia, Bourguiba, ha annunciato la prossima ripresa delle relazioni diplomatiche con la Francia.

I negoziati preliminari tra il Presidente Bourguiba e i plenipotenziari francesi sono conclusi.

L'ATTIVITA' DELLA S.C.U.A.

LONDRA. — Al termine di una sua riunione, il Consiglio della S.C.U.A. — a quanto annunciato in un comunicato — ha incaricato il proprio amministratore, il danese Bartels, di condurre uno studio sui problemi del traffico nel Canale di Suez, e sulla possibilità di istituire turni di precedenza per il periodo in cui il Canale stesso funzionerà in modo ridotto.

Il Consiglio ha poi deciso che la presidenza, e la vice presidenza, dell'associazione saranno tenute a turno dai paesi membri per

un mese ciascuno, seguendo l'ordine alfabetico.

ZUKOV DOMANI A DELHI

LONDRA. — Si apprende da Nuova Delhi che il Ministro della Difesa, Zukov, giungerà nella capitale indiana il 24 gennaio per assistere alle celebrazioni della Repubblica Indiana.

IL MERCATO COMUNE AL PARLAMENTO INGLESE

LONDRA. — La discussione sulla partecipazione britannica al mercato comune europeo costituirà, secondo l'opinione generale, uno dei maggiori temi in discussione nella sessione parlamentare britannica.

Nella scorsa settimana il governo ha presentato il proprio progetto di associazione come uno degli elementi principali della politica che si propone di attuare.

Negli ambienti interessati irlandesi, però, alle molte voci favorevoli se ne oppongono alcune contrarie, che non sarà facile per il governo tacitare.

TERRORISMO IRLANDESE

LONDRA. — Un'altro attentato terroristico è stato compiuto dai membri dell'Esercito Repubblicano Irlandese.

Sulla strada Londonderry-Belfast (Irlanda del Nord) un ponte è rimasto notevolmente danneggiato in seguito ad una esplosione.

L'AURORA BOREALE IN ITALIA

ROMA. — In quasi tutta la parte occidentale dell'Italia settentrionale si è verificato un fenomeno rarissimo nell'Europa continentale quello dell'Aurora boreale.

Il fenomeno è stato assai suggestivo specie nelle zone alpine e nelle prealpi più precisamente in Val d'Aosta e sulle montagne che sovrastano il Lago di Como al ramo di Lecco.

BROSIO CONVOCATO A ROMA

ROMA. — Il Ministro degli Esteri Gaetano Martino ha convocato a Roma l'Ambasciatore negli Stati Uniti, Manlio Brosio.

la maschie :
 جمال - عدد ٣٠ من صومالي
 ٧٠ ال صومالي ٣٤٥ الواحد
 ثيران - عدد ١٨ من صومالي
 ٣٥ ال صومالي ١٤٠ الواحد
 عجول - عدد ٢٥ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ٨٠ الواحد
 ابقار - عدد ١٠ بصومالي ١٦٠
 مواغر - عدد ٢٤٧ من صومالي
 ٨ ال صومالي ٤١ الواحد

بيعت أثناء يوم ١٠ يناير ١٩٥٧، في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :
 جمال - عدد ٢٦ من صومالي
 ٦٠ ال صومالي ٣٠٠ الواحد
 ثيران - عدد ٦٠ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ١٥٠ الواحد
 عجول - عدد ٢٣ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ٦٠ الواحد
 ابقار - عدد ٥ من صومالي
 ١٣٠ ال صومالي ٢٨٠ الواحد
 مواغر - عدد ٢٥٦ من صومالي
 ٧ ال صومالي ٤٥ الواحد

بيعت أثناء يوم ١٢ يناير ١٩٥٧، في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :
 جمال - عدد ٣٠ من صومالي
 ٩٠ ال صومالي ٣٦٠ الواحد
 ثيران - عدد ٩٤ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ١٥٣ الواحد
 عجول - عدد ٢٢ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ٦٠ الواحد
 ابقار - عدد ١ بصومالي ٢٥٠
 مواغر - عدد ٢٧٣ من صومالي
 ١٠ ال صومالي ٤٥ الواحد
 حمار - عدد ١ بصومالي ٦٠

بيعت أثناء يوم ١٣ يناير ١٩٥٧، في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :
 جمال - عدد ٢٩ من صومالي
 ٦٠ ال صومالي ٢٨٠ الواحد
 ثيران - عدد ٣٣ من صومالي
 ٥٠ ال صومالي ١٨٠ الواحد
 عجول - عدد ١٤ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ٩٥ الواحد
 ابقار - عدد ٥ من صومالي
 ٩٠ ال صومالي ٣٣٠ الواحد
 مواغر - عدد ٢٢٦ من صومالي
 ٩ ال صومالي ٤٥ الواحد

بيعت أثناء يوم ١٤ يناير ١٩٥٧، في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :
 جمال - عدد ٢٠ من صومالي
 ٦٠ ال صومالي ٣٤٠ الواحد
 ثيران - عدد ٧٥ من صومالي
 ٥٠ ال صومالي ١٥٠ الواحد
 عجول - عدد ١٥ من صومالي
 ٥٣ ال صومالي ٨٥ الواحد
 مواغر - عدد ٢٧٨ من صومالي
 ١٠ ال صومالي ٥٤ الواحد
 حمار - عدد ١ بصومالي ٧٥

للمساعدين القضائين
 وخفض التعويضات الى النصف لهؤلاء المساعدين المتسعين الى الادارة
 ونظمت بكيفية جديدة جميع الاجزاء التي تتعلق بمسركر الكنتشير

افتتح صاحب الرفعة بيتيول معرض الرسوم الصياني بصوماليا

افتتح صاحب الرفعة بيتيول في عصر يوم ١٨ من الشهر الجاري «معرض الرسوم الصياني في صوماليا»، وذلك بحضور رئيس المجلس التشريعي التابع للامم المتحدة ممثلو الجمعية التشريعية، نائب رئيس الوزراء في رئاسة مجلس الوزراء ممثلا للحكومة، رئيس محكمة العدل، نائب الامين العام، نائب رئيس ديوان حاكم صوماليا، موظفو ادارة الوصية والحكومة الصومالية، عميد مقدشوه، اساتذة المعهد العالي وكذا ممثلي مختلف طبقات المواطنين.

هذا وحضر أيضا عددا كبيرا من الطلبة لتحية ووداع مدرستهم.

تقارير مجلس الوزراء

مصاريف وحقوق العدل

حسبما هو معلوم، دبر مجلس وزراء في الجلسة الاخيرة اصدار مشروع مرسوم متعلق بمصاريف حقوق العدالة.

هذه المادة كانت قد نظمت من الرسوم رقم ٧٠ الصادر بتاريخ ٢٩ يونيو ١٩٥١، والتي كانت ألغيت منها الرسوم التشريعية رقم ١ الصادر بتاريخ ٢٣ مارس ١٩٥٦، والمعادن التي بقت سارية المفعول انبثت ضرورة ادخال التشكيل، لأن ذلك لتحسين الصيغة، أم لجعلها متساوية اتي الضروريات الجديدة المفروضة من القانون العدل الساري المفعول حديثا.

أما مشروع المرسوم يدبر من جديد، المادة ٢ لهؤلاء الذين يعنون لاداء الشهادة من خارج مكان اقامتهم، ولكي يصلوا الى المكان الذي دعوا اليه يلزم عليهم أن يستعملوا البواخر، يدبر المرسوم إعادة مصاريف التذكرة فقط، حيث انه يتضمن المعاش والاقامة.

بينما يتوقع للمادة ٣، زيادة التعويضات التي تنتظر الخبراء، ولما يهدف معادلة هذه التعويضات الى مهمة المهنة التي تطلب منهم والتعويضات كانت خفضت الى النصف، لهؤلاء الخبراء المتسعين الى الادارة، ويدبر مشروع الرسوم أيضا زيارة التعويضات

اسعار بيع المواشي

بيعت أثناء يوم ٩ يناير ١٩٥٧، في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :

جمال - عدد ٣٠ من صومالي
 ٩٠ ال صومالي ٣٦٠ الواحد
 ثيران - عدد ٩٤ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ١٥٣ الواحد
 عجول - عدد ٢٢ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ٦٠ الواحد
 ابقار - عدد ٥ من صومالي
 ١٣٠ ال صومالي ٢٨٠ الواحد
 مواغر - عدد ٢٥٦ من صومالي
 ٧ ال صومالي ٤٥ الواحد

بيعت أثناء يوم ١٣ يناير ١٩٥٧، في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :

جمال - عدد ٢٩ من صومالي
 ٦٠ ال صومالي ٢٨٠ الواحد
 ثيران - عدد ٣٣ من صومالي
 ٥٠ ال صومالي ١٨٠ الواحد
 عجول - عدد ١٤ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ٩٥ الواحد
 ابقار - عدد ٥ من صومالي
 ٩٠ ال صومالي ٣٣٠ الواحد
 مواغر - عدد ٢٢٦ من صومالي
 ٩ ال صومالي ٤٥ الواحد

بيعت أثناء يوم ١٤ يناير ١٩٥٧، في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :

ابناء المحلية
 سفر صاحب الرفعة بيتيول

سافر يوم السبت بطائرة «آلي إيطاليا» متوجها الى روما، صاحب الرفعة جيوسيبي بيتيول، وذلك بعد أن أقام حوالي شهر بمقدشوه.

أما سعادة بيتيول عضو غرفة النواب الإيطالية، أجرى أثناء اقامته في صوماليا صف من الدروس بلعهد العالي للحقوق والاقتصاد.

وكان في المطار لوداع صاحب الرفعة بيتيول، وكيل الادارة، رئيس المجلس التشريعي التابع للامم المتحدة ممثلو الجمعية التشريعية، نائب رئيس الوزراء في رئاسة مجلس الوزراء ممثلا للحكومة، رئيس محكمة العدل، نائب الامين العام، نائب رئيس ديوان حاكم صوماليا، موظفو ادارة الوصية والحكومة الصومالية، عميد مقدشوه، اساتذة المعهد العالي وكذا ممثلي مختلف طبقات المواطنين.

هذا وحضر أيضا عددا كبيرا من الطلبة لتحية ووداع مدرستهم.

تقارير مجلس الوزراء

مصاريف وحقوق العدل

حسبما هو معلوم، دبر مجلس وزراء في الجلسة الاخيرة اصدار مشروع مرسوم متعلق بمصاريف حقوق العدالة.

هذه المادة كانت قد نظمت من الرسوم رقم ٧٠ الصادر بتاريخ ٢٩ يونيو ١٩٥١، والتي كانت ألغيت منها الرسوم التشريعية رقم ١ الصادر بتاريخ ٢٣ مارس ١٩٥٦، والمعادن التي بقت سارية المفعول انبثت ضرورة ادخال التشكيل، لأن ذلك لتحسين الصيغة، أم لجعلها متساوية اتي الضروريات الجديدة المفروضة من القانون العدل الساري المفعول حديثا.

أما مشروع المرسوم يدبر من جديد، المادة ٢ لهؤلاء الذين يعنون لاداء الشهادة من خارج مكان اقامتهم، ولكي يصلوا الى المكان الذي دعوا اليه يلزم عليهم أن يستعملوا البواخر، يدبر المرسوم إعادة مصاريف التذكرة فقط، حيث انه يتضمن المعاش والاقامة.

بينما يتوقع للمادة ٣، زيادة التعويضات التي تنتظر الخبراء، ولما يهدف معادلة هذه التعويضات الى مهمة المهنة التي تطلب منهم والتعويضات كانت خفضت الى النصف، لهؤلاء الخبراء المتسعين الى الادارة، ويدبر مشروع الرسوم أيضا زيارة التعويضات

اسعار بيع المواشي

بيعت أثناء يوم ٩ يناير ١٩٥٧، في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :

جمال - عدد ٣٠ من صومالي
 ٩٠ ال صومالي ٣٦٠ الواحد
 ثيران - عدد ٩٤ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ١٥٣ الواحد
 عجول - عدد ٢٢ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ٦٠ الواحد
 ابقار - عدد ٥ من صومالي
 ١٣٠ ال صومالي ٢٨٠ الواحد
 مواغر - عدد ٢٥٦ من صومالي
 ٧ ال صومالي ٤٥ الواحد

بيعت أثناء يوم ١٣ يناير ١٩٥٧، في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :

جمال - عدد ٢٩ من صومالي
 ٦٠ ال صومالي ٢٨٠ الواحد
 ثيران - عدد ٣٣ من صومالي
 ٥٠ ال صومالي ١٨٠ الواحد
 عجول - عدد ١٤ من صومالي
 ٢٠ ال صومالي ٩٥ الواحد
 ابقار - عدد ٥ من صومالي
 ٩٠ ال صومالي ٣٣٠ الواحد
 مواغر - عدد ٢٢٦ من صومالي
 ٩ ال صومالي ٤٥ الواحد

بيعت أثناء يوم ١٤ يناير ١٩٥٧، في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza e colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 19

IN SEGUITO ALL'IRRIDIMENTO DI ISRAELE E DELL'EGITTO

Stati Uniti Russia e N.U. ad un punto cruciale

URSS e USA sono impegnate a non perdere la battaglia psicologica ingaggiata nel mondo arabo, mentre le Nazioni Unite mettono a repentaglio la loro autorità ed il loro prestigio — Lunedì si riaprirà il dibattito sulla questione dello sgombero delle truppe israeliane — L'accordo sulla questione del disarmo e la relativa risoluzione — Richiesta dall'Unione Sovietica l'ammissione delle due repubbliche coreane e vietnamite

New York, 25. Israele ha rifiutato, almeno per ora, di ritirare le sue truppe dalla regione di Gaza e dall'avamposto di Sharm El Sheik ciò rende più acuta la crisi del Medio Oriente.

Questa crisi ha profonda ripercussione negli ambienti delle Nazioni Unite dove Russia e Stati Uniti manovrano, sia pure con cautela, per non perdere la battaglia psicologica ormai ingaggiata nel mondo arabo. L'ONU si trova quindi ad un punto cruciale.

L'Organizzazione, impegnata a restaurare la pace nella regione, mette ancora una volta a repentaglio la sua autorità ed il suo prestigio e di questo è persuaso anche il Segretario Generale Hammarskjöld, il quale tenta di svincolare la intera questione arabo-israeliana dalle pastoie dei risentimenti e degli interessi delle grandi potenze.

La intransigenza israeliana trova intanto, comprensione in alcuni ambienti occidentali, prima di tornare ai vecchi confini nota infatti, qualche delegato europeo, le truppe ebraiche aspettano che il governo egiziano fornisca a Tel Aviv le garanzie necessarie. Frattanto la notizia più importante del giorno è che i delegati occidentali hanno già formulato un progetto di risoluzione che favorisce l'allargamento dei poteri delle truppe dell'ONU in Egitto.

In base a tale progetto le forze internazionali verrebbero destinate alla regione di Gaza ed al Golfo di Agaba fintanto che il governo egiziano non avrà fornito sufficienti garanzie in merito alla cessazione delle azioni aggressive.

Dall'Egitto, intanto, il Presidente Nasser continua a negare il proprio consenso per un'eventuale soluzione provvisoria sotto l'egida delle forze internazionali, per di più la posizione del governo americano si è ultimamente irrigidita nei confronti di Nasser dato che Washington è giunta alla conclusione che il premier egiziano si è talmente «compresso» con Mosca, che un suo ritorno dell'orbita occidentale, o per lo meno alla neutralità, è praticamente impossibile.

Nasser, infatti, minaccia che se Israele non si ritira incondizionatamente entro i confini del 1949, egli interromperà i lavori di riattivazione del canale di Suez ricorrerà ai «volontari» sovietici per cacciare, con la forza, le truppe israeliane.

Tutto ciò, si dice potrebbe portare a un conflitto più largo, con l'automatizzato intervento degli Stati Uniti, così come prevede la «dottrina Eisenhower».

A meno che la situazione non si aggravi improvvisamente, il dibattito dell'Assemblea Generale, sulla questione, si aprirà lunedì, come previsto.

I delegati dovranno discutere, e successivamente votare, due mozioni contrastanti; la prima presentata dal cosiddetto blocco afro-asiatico che raccomanda l'immediato ritiro delle truppe israeliane, e che, allo stesso tempo, invita i membri dell'ONU ad interrompere l'aiuto militare, finanziario ed economico a Tel Aviv. La seconda che auspica l'allargamento ed il rafforzamento dei mezzi e dei poteri della polizia internazionale.

Intanto il Segretario Generale Hammarskjöld ha reso noto il suo atteso rapporto circa lo sgombero delle truppe israeliane dall'Egitto.

In esso si afferma che una qualsiasi autorità esercitata da Israele sulla zona di Gaza non può essere considerata ammissibile dalle Nazioni Unite. Circa l'eventuale assunzione da parte delle froze dell'ONU, del controllo di quella zona, il rapporto osserva che le competenze e le dislocazioni di tali forze sono condizionate al consenso dell'Egitto.

Secondo il Segretario Generale, le forze dell'UNEF non debbono essere utilizzate in modo da pregiudicare la soluzione della questione.

La relazione riconosce l'importanza internazionale del golfo di Akaba però invita le parti interessate ad esercitare i propri diritti «con moderazione».

Per quanto riguarda la questione del disarmo, si apprende che, all'accordo raggiunto dalle potenze occidentali e dall'URSS, per sottoporre alla Commissione per il Disarmo delle Nazioni Unite tutte le proposte di disarmo avanzate durante lo scorso anno, si sono associati altri otto paesi più direttamente interessati alle questioni atomiche.

Tutti e dodici i paesi hanno firmato una risoluzione in questo senso che è stata presentata alla Commissione Politica dell'Assemblea Generale che la voterà quanto prima.

Negli ambienti dell'ONU si prevede un voto favorevole unanime. I dodici presentatori sono, oltre ai quattro grandi, il Canada, in quanto fa parte del sottocomitato a cinque per il disarmo, il Giappone e la Norvegia, in quanto presentatori della nota risoluzione sulla registrazione degli esperimenti nucleari, l'Australia ed il Brasile, in quanto paesi atomici, l'India e la Jugoslavia, quali presentatori di altre proposte di disarmo, il Salvador il cui rappresentante presiede il gruppo dei paesi latino-americani che fanno parte dell'ONU. La risoluzione implica la decisione dell'URSS di rinunciare

re ad insistere sulle tre proposte recentemente avanzate per: porre fine immediatamente agli esperimenti atomici e termoneucleari; la convocazione di una sessione straordinaria dell'Assemblea Generale per la discussione del problema del disarmo; l'aumento del numero dei membri della sottocommissione e della commissione per il disarmo. Aumento richiesto con una recentissima risoluzione, e che prevedeva l'immissione di altre quattro nazioni nella commissione che nella sottocommissione.

A rendere più agitata la vita della massima organizzazione internazionale è giunta la

(Continua in 4° pagina)

Attesa a Washington per la visita di Re Saud

Washington, 25.

Il governo americano ha accolto con compiacimento la dichiarazione della Turchia, dell'Iran, dell'Irak e del Pakistan (che con l'Inghilterra fanno parte del Patto di Bagdad), dichiarazione che è favorevole al programma di Eisenhower per il Medio Oriente. La soddisfazione è però temperata da alcune riserve.

Finché non sarà possibile determinare con maggiore esattezza gli indirizzi e le intenzioni dell'Egitto, dell'Arabia Saudita, della Siria e della Giordania, gli Stati Uniti non intendono infatti assumere posizioni definite.

Un notevole chiarimento della situazione si avrà forse con l'imminente visita a Washington del re dell'Arabia Saudita e, poco dopo, con quella del principe dell'Irak.

Se le informazioni che pervengono a Washington sono esatte, l'Egitto, l'Arabia Saudita e la Siria accetterebbero di prendere in esame il programma Eisenhower se

DOPO LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Disappunto in India per la questione del Kashmir

Chu En Lai ha lasciato l'India per il Nepal

New York, 25.

Al Consiglio di Sicurezza, è proseguito il dibattito sul problema del Kashmir.

Ha parlato il delegato indiano Krishna Menon il quale ha accusato il Pakistan di aggressione contro quella regione.

Egli ha dichiarato di non poter accettare la proposta del Pakistan di inviare forze di polizia dell'ONU nel Kashmir per risolvere la controversia indo-pakistana su questo territorio. Menon ha ricordato che l'unione del Kashmir all'India, che fu decisa dal Raja di Srinagar nel 1947, è definitiva.

Malgrado questa dichiarazione dell'autorevole Krishna Menon, il Consiglio di Sicurezza ha approvato una risoluzione che conferma lo statu quo nella contestata regione.

A quanto si apprende da Nuova Delhi, Nehru, ha espresso, in proposito, la sua profonda afflizione per la decisione presa. Egli ha lamentato il fatto che la decisione sia stata presentata ed approvata prima che l'India facesse ascoltare a pieno il suo punto di vista.

Come abbiamo pubblicato ieri Chu En Lai è tornato a

Nuova Delhi, dopo la sua tournée europea. Egli, però, ha lasciato in aereo la capitale indiana diretto a Kathmandu per una visita ufficiale al governo nepalese.

Riferendosi alla affermazione del Presidente Eisenhower secondo cui la politica degli Stati Uniti nei confronti della Cina popolare dipende dall'atteggiamento di questa nei confronti del problema dei cittadini americani, che essa tuttora detiene in carcere, il Primo Ministro cinese ha dichiarato che il governo di Pechino non intende basare la propria politica verso Washington sulla questione aperta dei prigionieri cinesi negli Stati Uniti o su quella delle migliaia di studenti cinesi che sono ancora in USA. «Noi — egli ha aggiunto — vogliamo essere amici degli americani. Questa è la politica alla quale intendiamo rimanere fedeli».

La più moderna divisione USA in Germania

Bonn, 25.

Si apprende da fonte militare americana che a partire dall'autunno prossimo sarà dislocata nella Germania Occidentale la decima divisione americana che viene definita come la più moderna del mondo. Essa non comprende reggimenti, ma esclusivamente gruppi tattici di combattimento, i cui effettivi raggiungono al massimo l'entità di un battaglione e il cui armamento è ultramoderno. Le tattiche di combattimento di questa divisione si adatta ai più recenti sviluppi atomici. Le unità della decima divisione americana saranno di stanza in Baviera nell'Assia.

Un primo distaccamento è atteso a Wurzburg in aprile.

Intanto il Cancelliere Adenauer, in merito alle recenti affermazioni di Mosca, secondo le quali i sovietici si sentono minacciati da una eventuale dislocazione, da parte degli USA, di armi atomiche «tremore», ha detto: «Considero tale annuncio come una mossa nel gioco diplomatico. Va distinto tra armi atomiche ad effetto limitato, e grosse armi nucleari. Col tempo le armi atomiche ad effetto limitato diverranno armi convenzionali».

SECONDO LE PREVISIONI

Approvata dalla Commissione Esteri della Camera dei Rappresentanti la dottrina «Eisenhower»

La discussione in Assemblea avrà inizio martedì — Al Senato pur appoggiando il piano si richiede una revisione della politica estera americana — Dipartimento di Stato e Foreign Office si stanno accordando sulla visita di Mac Millan a Washington.

Washington, 25.

La «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente è stata approvata dalla Commissione degli Affari Esteri della Camera dei Rappresentanti, con 24 voti contro due ed un'astensione.

Il programma passerà ora in Assemblea dove il dibattito relativo avrà inizio martedì.

Il testo presentato dal governo è stato modificato dalla commissione in alcuni punti senza opposizione da parte del Segretario di Stato, Foster Dulles, che ha commentato favorevolmente l'annuncio del Voto. Una delle modifiche concerne la limitazione a trenta milioni di dollari degli aiuti economici che, entro il trenta giugno, saranno concessi a ciascun paese del Medio Oriente. Un'altra modifica stabilisce che i poteri richiesti dal Presidente per attuare la politica statunitense nel Medio Oriente saranno esercitati, nella più ampia misura, da lui giudicata opportuna, per il tramite delle Nazioni Unite.

Per quanto riguarda l'atteggiamento del Senato, si apprende che se pure la «dottrina» sarà appro-

I LAVORI

del Consiglio dei Ministri

Nella seduta di ieri, il Consiglio dei Ministri, ha fra l'altro deliberato i seguenti provvedimenti:

- Ordinamento carcerario;
- Nomina Commissari Distrettuali;
- Nomina del Sig. Mohamed Farah Siad Kid a Capo Dipartimento Aggiunto presso il Dipartimento degli Studi del Ministero AA.SS.;
- Nomina del Sig. Ahmed Mohamed Darman a Segretario della Commissione di Vigilanza del Credito Somalo.
- Ridimensionamento dei cannoni di affitto delle case demaniali in Mogadiscio e nei centri abitati;
- Modifica del Regolamento della Stamperia del Governo.

Salah Ben Youssef condannato a morte

Parigi, 25.

Si apprende da Tunisi che lo ex segretario generale del «Neo Destour», Salah ben Youssef, è stato condannato a morte dall'Alta Corte di Giustizia tunisina, perché reo di «complotto contro lo stato».

Il pensiero Jugoslavo sui colloqui Russo-Cinesi

Belgrado, 25.

Il portavoce del Segretario agli Esteri jugoslavo, Ministro Draskovic, rispondendo nella odierna conferenza stampa ad una domanda relativa alla recente visita di Chu En Lai a Mosca ha dichiarato che il governo jugoslavo esprime la propria soddisfazione per quella parte della dichiarazione russo-cinese nella quale viene con fermata dai due governi completa fedeltà ai principi della coesistenza pacifica, della parità e della non interferenza fra gli stati.

Secondo Draskovic il governo jugoslavo vede nei risultati delle elezioni polacche la piena affermazione della politica inaugurata dall'ottavo plenum e ritiene che la vittoria del fronte nazionale presenta un significativo contributo al movimento socialista internazionale ed al consolidamento della pace.

LA SITUAZIONE IN ALGERIA

Violenta recrudescenza del terrorismo nella regione di Costantina

Parigi, 25.

Giunge notizie dall'Algeria che dopo un periodo di calma relativa, la regione di Costantina ha conosciuto nelle ultime 24 ore una violenta recrudescenza del terrorismo, in seguito all'esecuzione di un fellaha avvenuta ieri.

Sabotaggi, mitragliamenti di treni e attentati, hanno provocato la morte di sette persone e il ferimento di altre 25. D'altra parte, nel corso delle numerose operazioni condotte da reparti francesi, i guerriglieri hanno lasciato sul terreno 64 morti e una cinquantina di prigionieri. Un distaccamento francese è caduto in una imboscata nei pressi di Dra el Mizan, nel breve combattimento che è seguito quattro soldati sono rimasti uccisi.

Sempre da Parigi si apprende che il Ministro degli Affari Esteri, Christian Pineau, è partito per New York dove la Commissione Politica delle Nazioni Unite dovrebbe iniziare martedì prossimo l'esame del problema algerino.

La sola consegna imperativa imposta a Pineau riguarda l'opposizione di principio ad ogni riconoscimento diretto o indiretto della com-

petenza dell'ONU su un problema che la Francia ritiene essere di sua esclusiva competenza. Per il resto, come ha confermato l'ultimo Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Esteri sarà il miglior giudice della tattica da impiegarsi ma, tuttavia, dovrà tenersi in contatto costante con il Presidente del Consiglio Mollet.

Pur non nascondendosi le difficoltà del compito che Pineau si appresta ad affrontare, i circoli governativi parigini nutrono una certa fiducia sull'esito del dibattito.

Il voto dell'ONU relativo all'autonomia concessa dalla Francia al Togo viene considerato un precedente favorevole cui vengono sommati due punti considerati fondamentali: l'atteggiamento di simpatia adottato da Foster Dulles nei confronti della Francia in occasione dei recenti incontri da egli avuti a Washington con Pineau, le difficoltà in cui si troverà il rappresentante dell'India, Krishna Menon, che teoricamente dovrebbe capeggiare la coalizione afro-asiatica, qualora voglia attaccare la Francia, dopo il giudizio sfavorevole reso dall'ONU circa la questione del Kashmir.

gli Stati Uniti offrirono qualche piano accettabile — secondo il loro punto di vista — per prevenire il collasso politico ed economico della Giordania che, può diventare il pomo della discordia fra le contrastanti ambizioni dell'Arabia Saudita, della Siria e dell'Egitto.

La situazione giordana preoccupa naturalmente anche gli Stati Uniti, appunto perché il crollo del piccolo Stato può accendere la scintilla di un nuovo conflitto nel Medio Oriente (coinvolgendo forse anche Israele) e aprire quindi la porta a minacciosi interventi sovietici.

Se da parte americana si attribuisce grandissima importanza all'avvenimento, non minore interesse esso suscita nella capitale saudita dove cominciano a farsi ampiamente sentire le ripercussioni dei timori che la politica anti-occidentale ha suscitato in molte imprese capitalistiche straniere finora operanti col molta utilità reciproca nel Paese, prima fra tutte l'Aramco, principale sorgente della ricchezza eccezionale dell'Arabia Saudita. Si pensa, tuttavia, che sarà principalmente sul piano politico che gli incontri di Washington faranno sentire innanzitutto i loro risultati.

Come è noto, gli Stati Uniti posseggono a Dahrn un'importante base militare ed aerea affittata per cinque anni, nel 1951, in base ad apposito contratto fra i due Paesi. In vista della scadenza attivi negoziati vennero intavolati già alcuni mesi fa, ma le trattative non sono state ancora condotte a termine e la visita di Re Saud ad Eisenhower potrebbe fornire lo spunto per una conclusione del negoziato. Si attribuisce a Re Saud l'intenzione di rinnovare l'accordo per Dahrn chiedendo in cambio agli Stati Uniti non soltanto la ripresa sulla base normale dell'attività del l'Aramco nell'estrazione e nel commercio del petrolio saudiano, ma anche oltre alla

anche il versamento di una somma di 300 milioni di dollari per l'affitto di Dahrn, oltre alla fornitura gratuita di 90 velivoli a reazione e al versamento a pronta cassa di 3 milioni di dollari a titolo di regalia. E' probabile, d'altra parte, che il Governo americano faccia ogni sforzo per indurre l'Arabia Saudita ad entrare nel Patto di Bagdad e perlomeno ad adottare una politica che renda più stabile e compatto il complesso dei Paesi Arabi, oggi divisi profondamente, appunto, dall'esistenza di questo Patto e dalla ondata di ostilità, che l'Egitto, la Siria e la stessa Arabia Saudita manifestano nei riguardi del Mondo Occidentale.

(Continua in 4° pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

“Per mano di un bambino visita a una Mostra,”

Avrete già capito che si tratta della Mostra del Disegno infantile alle Scuole Elementari di Corso Italia. Il mio accompagnatore, settenne, mi dice che lui non ha esposto per una questione personale con la Commissione accettatrice delle Opere, mi dice che come alla Biennale di Venezia, una Commissione per quanto possa essere solerte ed obiettiva, non è in grado di giudicare veramente una tale mole di Disegni (circa 5000 venuti da tutta la Somalia). Il mio accompagnatore, poi dice, che in fondo lui preferisce le Mostre personali, dove un Artista può impegnare tutto se stesso e non corre il rischio di essere dimenticato o quel che è peggio, neppure visto nell'insieme degli altri Autori, alcuni dei quali aggressivi, dipingono grandi fogli di carta che, fatte le debite proporzioni, potrebbero rappresentare le misure dei quadri di Guttuso alle ultime Biennali.

Lui pensa che un Artista è un individualista e che farebbe meglio a mostrare il suo lavoro in una piccola sala ad un gruppo limitato di amici che veramente lo stimano e gli vogliono bene. Ma si sa, a questo mondo, « il faut chercher la femme » che in questo caso è la Signora Carmen Fiorot, la quale con un ingegno sagace ed uno spirito di iniziativa veramente notevoli, arrivate in Somalia, crea un corso di disegno per bambini e nello stesso tempo raduna, cercando nelle Scuole o facendosi mandare dai Maestri i disegni da tutte le Regioni. Poi, con una pazienza degna di un certosino, li guarda uno ad uno, li sceglie; con coraggio scarta quelli che gli Insegnanti credevano i migliori e con gusto squisito li ordina in una Mostra che avrebbe avuto certamente uguale successo a Roma, a Milano od a Parigi. Questa Mostra, fatta una ulteriore scelta e soprattutto tenendo solo conto dei disegni dei bambini Somali, (di disegni di bimbi italiani, in Italia, si sono fatte cento e cento Mostre) trasportata a Roma od a Milano, avrebbe certo una risonanza che qui, per ovvie ragioni, non può avere.

Guardare i disegni dei bimbi è sempre una cosa estremamente divertente, né si chiede al pubblico formato da padri e madri orgogliosissimi, altra preoccupazione che il piacere di scoprire il disegno del figlio ben esposto e bene in vista; uno di questi padri, mio ottimo amico che sino a ieri mi salutava con grande cordialità, vedendomi alla Mostra mi ha guardato con diffidenza, quasi la mia presenza di pittore adulto potesse in qualche modo sminuire l'Opera del figlio, il figlio invece mi ha detto decisamente, come al solito: ciao collega.

Quanti di noi vorrebbero tornare indietro e rivivere consapevoli la fanciullezza. Ma questo ci è negato e solamente una forza interiore che può venir solo da una grande fede può mantenerci giovani nello spirito, può consigliare la nostra mente con il nostro cuore, può far sì che gli odi si tramutino in perdoni e le avversità della vita in prove da superare con amore. I bimbi, grandi maestri, dell'istinto sanno vivere meglio di noi, è vero che noi dobbiamo educarli, ma spesso non lo sappiamo fare; il buon educatore è meglio del padre e della madre per il fanciullo, il buon educatore non dovrebbe mai tradire od imbrigliare la personalità del discepolo.

I motivi per cui l'istinto, si intende l'istinto artistico, porta all'intuizione di cose che il ragionamento, come un'algebra mentale, prepara solo ad intravedere sono da ricercare nella stessa natura Divina, per cui nel caso del Genio si potrebbe parlare di predestinazione. Quanti di questi bambini, infatti, conserveranno la spinta che ora li anima, non ci è dato sapere.

Questa Mostra ci fa riflettere su quello che virtualmente potrebbe essere ognuno di noi, e su quanto invece di acquisire, abbiamo perso nel tempo, passando, come diceva Goethe, vicino all'uomo tutto amore, senza apprendere nulla dell'amore, od all'uomo tutto ragionamento

senza apprendere nulla sul ragionamento, oppure all'uomo che ci poteva far scoprire i segreti del nostro spirito senza che lui abbia lasciato in noi la minima traccia.

Tenuto per mano dal mio giovane amico, ritorno ad osservare i disegni che a lui piacciono di più. Mi limiterò ad elencare alcuni nomi degli Autori di questi disegni: Medina Musse, costruzione finemente cesellata; Franco Di Fonzo, deciso e forte; Albertino Angeloni, quasi sarcofagico; Mohamed Nur Gama Elmi; Mohammed Issa Ali, Vangoghiano; Ahmed Mohammed, che ci porta alle caverne dei Pirenei; Abdulkadir Gama, il suo cammion verdolino è poetico; Alberto Grippa, con un mare rosso degno di Klee; Mungani Sciobbe, con un colorato uccello su fondo grigio; Mohammed Ahmed Musse, una rappresentazione di derivazione indiana, un uomo che lotta con un rapace; Said Salim, con una sirena; Armando Bastiani, con cavallino celeste; Abduraman Hassan Haed, riviera e mare; Zahara Mohammed Ibrahim, natura morta; Maria Ismail; Mohamed Issa Ali, con bianche pecorelle; Abdulali Osman, con leoni e pesci celestini; Sheek Abucar, paesaggio di città; Ahmed Mohammed; Mohammed Nur Ussein; Bile Mohammed Ali, con piantine ed ometti; Moheddin Sceik Ali, che sembra un Carrà; Lucia Secchia con David e Golia; Abdi Karim Sadin, che sembra un Pissarro ultima maniera; Anacleto A. che si è ispirato ai Gladiatori con molto più gusto del regista del film omonimo che, tra l'altro, dimostrando una enorme ignoranza, ha fatto apparire più volte il David di Michelangelo tra le statue del Circo di Caligola.

Altri ancora, dice il mio amico, sono racchiusi in cartelle un po' ovunque, sia lo spazio che il tempo non hanno permesso l'esposizione generale. Avrei così dovuto ancora per ore rimpiangere di non aver l'età del mio giovane accompagnatore, che instancabile, vorrebbe vederli tutti. Qui invece il caldo clima ad essere insopportabile (tutti i vetri sono chiusi) ed il Pubblico, numerosissimo, riempie l'aria di odori buoni e cattivi, di fumo e di brusio. Ed allora mi avvio decisamente, dopo aver salutato il mio giovanissimo amico, a cercare le mie modelle poiché questa sera stessa voglio finire i disegni che ho cominciato, al mio amico Russo, un rizzione di spontaneità che mi hanno dato i ragazzi. Farò invece, al mio Amico Russo, un ritratto alla maniera di Paolo Uccello, per castigo.

Giovanni Novaresio

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. Direttore de «Il Corriere della Somalia».

Voglia avere la cortesia di concedermi un po' di spazio sul suo stimatissimo quotidiano per rispondere brevemente alle lettere dei Signori Mohamed Said Samantar e Dahir Nur Egal pubblicate sul Suo giornale, e ambidue tendenti ad avere chiarimenti sull'esito delle trattative sui confini somalo-etioptici intercorse tra l'Italia e l'Etiopia e che si sono svolte ad Addis Abeba durante l'anno passato. Ammiro l'atteggiamento assunto dai Signori Mohamed Said Samantar e Dahir Nur Egal perché ritengo che tale argomento stia profondamente a cuore a ogni buon somalo.

Le Nazioni Unite, come è già noto a tutti, avevano raccomandato all'Italia ed all'Etiopia di iniziare negoziati diretti sulla questione dei confini e di riferirne il risultato all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Orbene, in base ad un accordo raggiunto tra l'Italia e l'Etiopia, le trattative si sono svolte nella capitale etiopica. Il Governo Italiano inviava una delegazione capeggiata dal Ministro Plenipotenziario S. E. Carlo Soardi e composta dal Dr. Vitale Vitini, dal Dr. Regard consigliere presso l'Ambasciata d'Italia ad Addis Abeba. Detta delegazione è stata assistita da tre somali esperti nominati nella persona dei Signori Haji Bascir Ismail, Mohamed Sceik Fasan ed il sottoscritto.

La delegazione italiana e i tre esperti somali si sono recati ad Addis Abeba per ben due volte, senza però approdare ad alcunché di positivo. Tale verità si può dedurre dal discorso pronunciato in occasione dell'apertura della nuova sede dell'Assemblea Legislativa alorché S. E. Enrico Anzilotti, Amministratore della Somalia, rileva va l'esito negativo della questione stessa, come riportato sul N. 251 de «Il Corriere della Somalia» in data 24 ottobre 1956.

Pertanto ritengo superfluo ritornare sullo stesso argomento. Comunque a titolo di cronaca informo il pubblico che all'atto della chiusura dei lavori i due capi delegazione avevano concordato di redigere separatamente un rapporto sull'andamento dei lavori, rapporto che sarà sottoposto all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. La delegazione italiana in considerazione di un mancato accordo sul problema, ha reso noto in diverse occasioni all'Etiopia, che essa sarà obiettiva nel suo rapporto alle Nazioni Unite.

La questione del confine è iscritta nell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e sarà discusso durante l'attuale sessione dell'Assemblea stessa. Una delegazione parlamentare e governativa si recerà prossimamente a New York per assistere durante i lavori dell'Assemblea.

Riferendomi alla domanda posta dal Sig. Mohamed Said Samantar relativa alle nostre impressioni circa il Territorio etiopico, vorrei innanzitutto chiarire che l'Etiopia è un paese come tutti gli altri paesi del mondo con proprie caratteristiche di usi e costumi. In

altre parole vi sono i lati positivi e i lati negativi. Ciò vale anche per la nostra Somalia. Circa il modo in cui siamo stati accolti, parlando obiettivamente, i rappresentanti del Governo Etiopico e in modo particolare il Ministro S. E. Ato Mackonnen Aptowelde sono stati ospitati con gli esperti Somali; attraverso le colonne di questo giornale, rivolgo i più vivaci ringraziamenti per tale ospitalità.

Abdi Aden Mohamed «Gama'id»

Ministero per gli Affari Economici

AVVISO AI COMMERCianti

Si porta a conoscenza dei commercianti di Mogadiscio e delle altre località della Somalia che, in conformità alla Legge n. 16 dell'11 dicembre 1956, pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. suppl. n. 2 al n. 12, contenente sanzioni contro l'occultamento di merci e rialzo prezzi, tutti i commercianti al minuto sono obbligati a scrivere i prezzi dei vari generi in vendita nel loro negozio su cartellini da apporsi in vista sui generi stessi.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Dipartimento Fondiario e Demanio

AVVISTI

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del SCERIF MOHAMED NADRI per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Regina Elena.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. ALI OSMAN MOHAMED per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

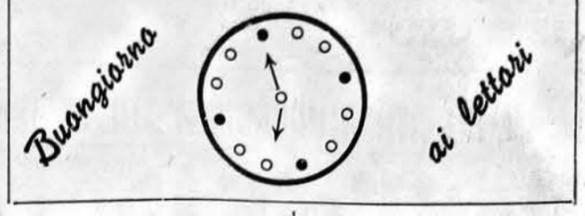
Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

ANNUNCI ECONOMICI

IMPERMEABILIZZAZIONE Terrazze in asfalto, marciapiedi, ecc. - Impresa specializzata per il clima della Somalia. AGISA - C.P. 368

contentarsi della divisione dei punti.

In questo incontro di ritorno la Croce del Sud punta verso le più alte vette della classifica mentre l'El Gab vorrà dimostrare che la sconfitta subita ad opera dell'Autoparco è stato il frutto, oltre che alla giornata di vena dei nero-azzurri, dell'improvviso sbandamento delle linee arretrate, di soliti punti di forza, come lo hanno dimostrato le partite disputate con le altre protagoniste del campionato. Vedremo domani se la Croce del Sud riuscirà a fare ancora un balzo in avanti o se i rialzi li fermeranno a quota sette.



26 gennaio 1957. 25 Guimad-Tani 1376 anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Privo di eventi degni di particolare nota il 26 gennaio del 1951, il corrispondente giorno dell'anno successivo, registra scontri ad Ismailia tra truppe inglesi ed egiziane e, sia pure con un punto interrogativo, un progetto sovietico per l'inizio di trattative con la Lega Araba. Due avvenimenti che, pur avendo cinque anni di età, appaiono quanto mai freschi ed attuali.

Il 26 gennaio del 1953, veniva inaugurata la prima sessione del Consiglio Territoriale, con un discorso programmatico del Segretario Generale Ministro Canino: servizi anagrafici, e censimento sono i principali provvedimenti che il Consiglio Territoriale, rinnovato, dovrà esaminare. In Somalia si cammina veloce, queste questioni sembrano tanto lontane e pure è storia di ieri nel vero senso della parola. Il mondo segue con attenzione la «Mirella», la nave che sfidando tutti ha preso il petrolio di Mossadeq per portarlo alle raffinerie italiane. Il problema di Trieste attende ancora una soluzione.

A Berlino, il 26 gennaio del 1954, le quattro grandi potenze si ritrovano — dopo il periodo della «guerra fredda», che, poi è divenuta quasi calda, e che sta tornando di nuovo «fredda», intorno ad un tavolo per discutere...

«La Russia dichiara chiuso lo stato di guerra con tutta la Germania», dice un titolo del 26 gennaio 1955. «Procedono in maniera soddisfacente i negoziati franco-tunisini», annuncia un altro e, invece, ancora vivo l'attrito tra il Portogallo e l'India per la questione di Goa. Il 26 gennaio del 1956 Eden parte per gli Stati Uniti per incontrarsi con Eisenhower. Il premier inglese del tempo tentava di indurre gli Stati Uniti ad adottare un piano che avrebbe dovuto strappare alla Russia l'iniziativa nel Medio e nell'Estremo Oriente. L'avvenimento non richiede alcun commento, ci hanno pensato i fatti. E' in corso un'intensa attività diplomatica tra Unione Sovietica ed Arabia Saudita.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PER OGGI E...

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Recitazione del Corano
Giornale Radio

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Hello
Canzone moderna Somala
Notiziario Vario
Gabai
Hello
La buona tavola
Gabai
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
La partita di domani
Gabai
Canzone moderna Somala
Hello
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Ballando con William Galesini e la sua orchestra Milleluci «Dixie By Dorsey».

...PER DOMANI

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio; Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Rassegna di opinioni
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Luga Bahsi
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Canzone moderna Somala
Gabai
Gurou
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Canzoni Francesi cantate da Yves Montand e Charles Trenet «Musica leggera».

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Adenayr, sono partiti per Aden: Jean Vandeputte, Pierre Fournier.

IL TEMPO.

del giorno 25 gennaio 1957

Temperatura massima 28.8
Temperatura minima 25.0
Vento prevalente NE km/ora 14.1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli Belet Uen m. 0.35
Giuba Lugh Ferr. m. 1.45

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) - 00.55 - 13.57
BASSA MAREA (ore locali) - 07.49 - 19.26
ALTEZZE in metri sul L. R. S. (Z.=1.50)
ALTA MAREA — 1.97 - 1.49
BASSA MAREA — 1.04 - 1.16

E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locali) - 02.13 - 14.59
BASSA MAREA (ore locali) - 08.51 - 20.49
ALTEZZE in metri sul L. F. S. (Z.=1.50)
ALTA MAREA — 2.07 - 1.64
BASSA MAREA — 1.06 - 1.25

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 20 gennaio 1957 nel mercato di Uardi-gei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie: Cammelli n. 20 da So. 55 a 250 l'uno;
Bui n. 53 da So. 35 a 160 l'uno; Vitelli n. 6 da So. 20 a 80 l'uno; Vacche da latte n. 2 da So. 160 a 200 l'una;
Caprini n. 218 da So. 6 a 42 l'uno.

LO SPORT

LA SESTA DI RITORNO DELLA PRIMA DIVISIONE

A.C. Croce del Sud-A.C. El Gab

Stadio CONI - Domenica 27 - Ore 16,10

(L. s.) - La Croce del Sud non ha atteso per molto nelle retrovie prima di portarsi avanti. Oggi, con sei partite e sette punti, si è piazzata subito dopo l'Autoparco, Polizia e LLPP, vale a dire dopo le tre squadre che van per la maggiore.

La squadra di Maremmo, Mohamed Ali e Jusuf Eimoi, pur non palesando un gioco propriamente ortodosso, è una formazione che cammina con speditezza, senza troppi fronzoli, una squadra insomma che combatte per tutto l'arco del novanta minuti di gioco potendo contare all'attacco i già citati Maremmo, Jusuf Eimoi e Mohamed Ali, tutti elementi in possesso di una certa castagna e buona visione di gioco.

L'El Gab, dall'altra parte, palesa alti e bassi, quindi può presentarsi delle sorprese. Con l'Autoparco, dopo aver retto ottimamente per tutto il primo tempo con il vento a sfavore, è crollato quando il vento soffiava alle spalle dato che Osman Jusuf, Ahmed Bachit e Abdi Hassan hanno lasciato troppa via libera agli attaccanti avverra-

Questa sera nel dancing cosmopolita

“La Dineta,,

a richiesta la nuova orchestra Jazz
si esibirà con i suoi ritmi e canzoni

COME IMPIEGARE LE ORE LIBERE

Allo Stadio CONI, alle ore sei e dieci, partita di calcio.

GLI SPETTACOLI.

PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — «Giustizia di popolo» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Il tesoro del Sequoia» in Technicolor con Kirk Douglas.

CINEMA EL GAB — «Nis hana panka» Nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Appassionatamente».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Veil di Bagdad» in Technicolor. Con: Victor Mature - Mari Blanchard - Nuovo Documentario.

CINEMA MISSIONE — «Nis hana panka» - Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — «L'isola dell'uragano» in Technicolor Nuovo Cinegiornale.

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «Vera Cruz» in Superscope (Technicolor). — Prezzi: I posti So. 2 — II posti So. 1.50.

CINEMA CENTRALE — «Il tesoro del Sequoia» in Technicolor.

CINEMA EL GAB — «Passing Show» Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Ahdil Ha-ua» - Film arabo.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Desirée» in Cinemascope. Con: Marilyn Brando - Jean Simmons - Michael Rennie - Merle Oberon - Nuovo cinegiornale. - Inizio spettacoli: ore 17.50 - 20 - 22.10.

CINEMA MISSIONE — «Nis hana panka» film indiano

SUPERCINEMA — «L'isola dell'uragano» in Technicolor.

PORTABILI: piuma - APPENDIGONNE - APPENI CALZ... Vassoio in plastica e in legno. PORRO Succ. «Croce del Sud»

MEDIO ORIENTE

L'intricato groviglio del Medio Oriente non accenna a volersi lasciar dipanare. I completi problemi che travagliano quel settore giacciono insoliti sul tappeto, in attesa che qualcuno sappia prendere un'iniziativa atta ad avviarli verso un rapido compimento.

Questo stato di cose ci preoccupa e ci rattrista, ma non ci sorprende. Il tempo ci si è troppo affidati al tempo per risolvere situazioni che gli uomini non volevano o non si sentivano di affrontare. Il conflitto arabo-israeliano dura da dieci anni: da quando, cessato il mandato britannico sulla Palestina, le Nazioni Unite dettero vita allo Stato di Israele, ma non seppero far accettare le condizioni che dovevano garantire l'esistenza del nuovo Stato e la sua pacifica convivenza con i vicini. Dieci anni durante i quali, malgrado gli armistizi del '48, le armi non sono state mai effettivamente deposte, e gli incidenti e le rappresaglie si sono succedute con monotono corso, alla presenza delle Commissioni dell'ONU, mentre i profughi arabi, grosso modo nel numero di un milione, attendono tuttora una sistemazione definitiva. Da otto anni l'Egitto vieta arbitrariamente il passaggio attraverso il Canale alle navi israeliane o che commerciano con Israele: e ciò malgrado l'illealtà di tale discriminazione sia stata solennemente proclamata dai Nazioni Unite. Anzi, per rendere il blocco pienamente operante, l'Egitto ha imposto a suon di cannoni il divieto all'ingresso nel Golfo di Akaba al naviglio commerciale con il porto israeliano di Eilat: gesto anch'esso fatto oggetto di condanna dalle Nazioni Unite ma senza seguito pratico fino a quando le forze israeliane non hanno smantellato di recente le batterie egiziane installate a Ras Nasrani nel Sinai, di fronte all'isolotto di Tinar.

Lo stesso problema della libertà per tutti del transito attraverso il Canale, venuto clamorosamente alla ribalta della scena internazionale il 26 luglio u. s., con l'annuncio della nazionalizzazione da parte dell'Egitto della Compagnia Universale, era già posto da quando gli inglesi hanno deciso di lasciare il Canale senza aver neppure sollevato il problema della sua gestione alla scadenza dell'accordo di concessione fra l'Egitto e la Compagnia Universale.

In ognuno di questi problemi si ritrova un elemento comune, origine delle vere grosse difficoltà: il nazionalismo arabo. La logica avrebbe voluto che questo fenomeno venisse preso in seria considerazione per quello che è: un dato di fatto dell'attuale fase dell'evoluzione politica e sociale del mondo, con i suoi aspetti oggettivi e ragionevoli, e con i suoi lati romantici e secondevoli, con le sue legittime esigenze, e con le sue pericolose impazienze, le sue contraddizioni e le sue debolezze. Presi così legati alle sorti del Medio Oriente come i Paesi europei avrebbero dovuto compiere di comune accordo lo sforzo necessario per valutare la nuova situazione creata dall'esistenza di questi giovani nazionalità, insofferenti di quanto potesse ricordare il passato strette da gravi problemi economici, incerte di fronte al conflitto che separa il mondo in due blocchi e predisporre di loro iniziativa, con gli sguardi rivolti verso l'avvenire, le condizioni che consentissero al mondo arabo di attraversare il periodo immediatamente successivo alla riacquistata indipendenza.

La dichiarazione della dottrina Eisenhower riconosce in termini non equivoci che il Medio Oriente è ineludibilmente legato all'Europa ed all'Occidente, e che tale deve rimanere, in quanto è con l'Occidente che le sue caratteristiche geografiche ed economiche lo portano a cooperare nel reciproco interesse ed a vantaggio della pace e della prosperità del mondo. Caduto sotto l'influenza sovietica, il Medio Oriente non potrebbe servire che come strumento di guerra fredda o calda.

Non sono mancate critiche alla dichiarazione. E' stato detto che, come memoria alla minaccia sovietica, essa è insufficiente, in quanto non tiene conto del pericolo di sovvertimento dall'interno, sia pur diretto e finanziato dal fuori. Da fronte americana si rispondono tali critiche osservando che la "dottrina" comporta due aspetti, uno difensivo, l'altro costruttivo; e che se l'aspetto difensivo è limitato al concetto tradizionale dell'aggressione in quanto fatto esterno, il programma di sviluppo economico e sociale, sostenuto da generosi aiuti, ed ancorato a formule di cooperazione regionale, dovrebbe di per se stesso limitare i pericoli di cedimenti alle blandizie sovversive. Oggi meno che mai i paesi arabi dovrebbero, di loro spontanea volontà, senza esservi costretti, o spinti da fanatici

risentimenti, lasciarsi prendere sotto un giogo a cui i fatti di Ungheria hanno strappato la maschera sorridente.

Altre critiche rimproverano alla dichiarazione di non offrire lo spondo alla pratica soluzione dei problemi contingenti e di immediata urgenza. Queste critiche non sembrano tenere conto del fatto che la dichiarazione vuole creare anzitutto un ambiente politico scevro da minacce e con delle interessanti prospettive economiche entro il quale si possa intavolare un ragionevole dialogo con i paesi arabi. In altri termini la dichiarazione è un punto di partenza, non un punto d'arrivo.

Ciò che sembra indispensabile è che a questo dialogo, ove esso debba aver luogo, l'Occidente sia pronto a partecipare con la più larga armonia di vedute e di intenti. Questa è forse l'undicesima ora: occorre saper scegliere fra il desiderabile e l'indispensabile, fra l'immediatamente urgente e quel che è meglio rinviare a più tardi. Ed al riguardo ciascuno in Occidente deve sentire il dovere di dire la sua parola con la franchezza e la fermezza che le circostanze richiedono.

Per quanto ci concerne la nostra posizione è nota. Il Canale è per noi un servizio d'interesse internazionale: come tale esso deve essere gestito, nel pieno rispetto della lettera e dello spirito della Convenzione di Costantinopoli. Questo è per noi un punto sul quale nessun cedimento

di sostanza apparirebbe ragionevole o giustificato.

Quanto al problema palestinese, anche qui abbiamo già detto che riteniamo che un puro e semplice ritorno alla situazione preesistente, condurrebbe a nuovi incidenti e a rappresaglie a catena, con il pericolo che con o senza intenzione ne scaturisca un conflitto generalizzato. Può darsi che il momento non sia ancora venuto per addivinare a delle trattative di pace, per quanto non potremmo auspicare di meglio. Se questo fosse il caso, occorrerebbe che le Nazioni Unite, traendo vantaggio da quell'autorità che ha loro conferito il civile comportamento della Francia e dell'Inghilterra nell'inchinarsi alle loro ingiunzioni, assicurassero quanto meno il rispetto integrale delle risoluzioni concernenti l'armistizio e la libertà del transito per il Canale e per il Golfo di Akaba. Ciò dovrebbe comportare in primo luogo il conferimento al Segretario Generale dei poteri necessari per occupare fino al regolamento definitivo del problema israeliano il territorio di Gaza, territorio che come è noto non ha mai fatto parte dell'Egitto. In secondo luogo l'Egitto dovrebbe essere invitato ad impegnarsi solennemente a desistere da ogni forma di discriminazione o di blocco navale contro Israele.

A queste condizioni, la situazione potrebbe cominciare ad essere considerata con un certo ottimismo.

(da «Esteri».)

Le comete scompariranno

Nel campo dell'astronomia, una parte molto spettacolare spetta alla cometa. Nell'antichità questi astri chiamati ed erranti destarono sempre spavento.

La morte di Cesare coincise con l'apparizione di una cometa, che la voce pubblica disse essere l'anima del grande guerriero; analogo coincidenza si verificò per Vespasiano, Costantino e Attila. Ciombrone è rimasta l'apparizione di una cometa purpurea nel 1577, quando molti credettero giunta la fine del mondo. Anche nel 1831, per la cometa del 6 novembre, qualcuno attese la fine dell'universo. Le notizie sulle antiche comete vengono disunte dagli «Annali astronomici cinesi» che fanno testo per il periodo di 4000 anni che va dal 2500 a.C. al 1500 d.C. Fra il 2300 a. C. e il 1950 sono state contate 1642 apparizioni dovute a 1469 diverse comete. Di esse 1428 sono scomparse definitivamente, 41 invece sono riapparse 214 volte. La più frequente è la cometa di Encke che compare ogni 3 anni e 108 giorni. La più nota quella di Halley che compare ogni 78 anni e 8 giorni. Di essa si conoscono almeno 30 ritorni a partire dal 467 a. C., confermati da varie e attendibili testimonianze. Un'altra famosa cometa, che prese il nome dall'astronomo Biela, comparve nel 1774, ed era dotata di ben sei code; ricomparve nel 1845 per dividersi in due; così divisa fu rivista nel settembre 1852. Avrebbe dovuto ricomparire nel 1877 e invece si spense misteriosamente: ne è rimasto uno sciaume di meteoriti detti Bielidi. Ma grado le loro enormi dimensioni, centinaia di miglia di km., le comete hanno una massa assai ridotta. Si tratta infatti di pulviscole astrali e di gas estremamente rarefatti e bombardati dalle radiazioni cosmiche. La loro velocità è semplicemente spaventosa, da 500 a 2000 e più chilometri al minuto secondo. La scomparsa e l'indebolimento di certe comete è da mettere in relazione con il fenomeno delle stelle cadenti. Questo fenomeno è più frequente in agosto e soprattutto in novembre, ma non manca anche in aprile e prende nome dalla costellazione dalla quale sembra provenire.

Abbiamo così le Perseidi (agosto) le Leonidi (novembre), le Lireidi (aprile), le Orionidi (ottobre) e le Andromedidi (novembre). Si deve a Schiaparelli l'aver scoperto che gli sciami meteorici sono distribuiti intorno al Sole, sopra un anello orbitale che la Terra taglia periodicamente. Questo anello coincide con l'orbita di parecchie comete scomparse ed è ormai associato che le stelle cadenti sono frammenti di comete decomposte.

Questa polvere luminosa è dunque composta di detriti siderali che, catturati dalla Terra con l'attrazione di gravità, ne fondono l'atmosfera, il più delle volte volatilizzandosi per l'enorme calore sviluppato per attrito con l'aria. In certi casi, invece, giungono fino al suolo sotto forma di bolidi detti aeroliti o pietre aeree che sono composte di minerali pesanti, come ferro, nickel etc., tutti esistenti sulla Terra. Di questi bolidi qual-

cuno raggiunge il peso di 25 tonnellate, ma generalmente sono di pochi chili. Nel Canada, in Siberia, in Australia esistono spaventosi crateri causati dall'urto di questi frammenti cosmici.

Fortunatamente questi fenomeni si verificano nelle località deserte, ma non sempre. Lo scrivente ha avuto occasione di vedere alla TV americana durante una trasmissione intitolata «What's my secret» una donna che, ferita nel suo letto da un meteorite penetrato attraverso il tetto della casa, mostrava il macigno, gelosamente conservato, agli esperti che la interrogavano. In Siberia, il 30 luglio 1908, cadde un meteorite di 40.000 tonnellate. Nell'Arizona esiste un cratere meteorico di 1200 metri di diametro.

Le comete, dunque, sembrano destinate a sparire, lentamente decomposte in pezzi che vengono attratti non solo dalla Terra, ma anche da tutti gli altri pianeti, dal Sole e dalle stelle, cui si avvicinano nella loro corsa. Ciò avviene anche per la famosa cometa di Halley, che gli antichi ci descrissero meravigliosamente bella e grande.

MISCELLANEA-SPORT

(GL) — La Nazionale Svizzera di calcio, di passaggio per l'Italia, ha incontrato in partite amichevoli: prima la squadra della «Roma» allo Stadio Olimpico di Roma capitale, poi quella del «Napoli» al Vomero. Contro la formazione giallorossa la squadra rossocrociata si è misurata martedì scorso, mentre con gli azzurri napoletani la partita si è svolta l'altro ieri. Inutile dire che l'avvenimento ha richiamato, tanto a Roma quanto a Napoli le folle delle grandi occasioni, che hanno effettivamente goduto di uno spettacolo di bel gioco, unito ad uno spirito agonistico di eccellente qualità.

Tanto con la «Roma» quanto con il «Napoli» la bella rappresentativa elvetica di Antenen, ha conseguito l'identico risultato, vale a dire 2 a 2. Ciò torna di particolare onore per entrambe le squadre italiane, che hanno dato a vedere di essere in possesso di una forma completa e di un rendimento tecnico-tattico, degno di vere grandi compagnie.

All'Olimpico, l'incontro è stato piacevole soprattutto nel primo tempo, quando la «Roma», grazie alla eccellente prestazione di Ghiggia e di Da Costa, è riuscita a tenere in mano le redini del gioco per lunghi periodi. Ma Nazionale Svizzera ha giocato con il catenaccio; tuttavia questa disposizione è stata adottata con una certa elasticità, tanto da permettere al centrocampiano di portarsi spesso in avanti a dar man forte all'attacco.

Tutte le reti sono state segnate nel corso del secondo tempo, e precisamente al 3' da Antenen per la «Roma», al 12' da Nordal per la «Roma», al 14' da Ghiggia per la «Roma» ed al 25' ancora da Antenen per la «Svizzera».

A Napoli la partita ha avuto momenti veramente elettrizzanti, ed i trentamila spettatori presenti hanno fatto il più classico e rumoroso tifo per la squadra partenopea che ha retto magistralmente il confronto con il grande avversario, stavolta all'attacco aperto e quindi senza catenacci di sorta. Il primo tempo si era chiuso con 2 a 1 in vantaggio del «Napoli», e solo al 39' della ripresa gli svizzeri — che già al 17' avevano goduto di un rigore andato a vuoto — poterono conseguire il pareggio definitivo. Hanno segnato: nel primo tempo al 3' Hugli II' per la Svizzera, al 15' da Vinicio per il «Napoli», al 28' da Bertandì per il «Napoli», quindi nella ripresa al 39, da Zurmuhler per la «Svizzera».

E poiché siamo in tema di gioco del calcio, sarà bene ragguagliare tutti coloro che seguono le sorti delle squadre impegnate nel campionato italiano di calcio, che la partita Inter-Bologna di domenica scorsa ha avuto degli strascichi abbastanza gravi, tanto che la Lega Calcio ha squalificato per tre domeniche Ghezzi dell'«Inter» e Randon del «Bologna» per due domeniche Giacomazzi dell'«Inter» e una domenica Cervellati del «Bologna». A tali punizioni gravi, l'«Inter» ha reagito reclamando d'urgenza alla Commissione d'Appello: ma sarà molto difficile che questa modifichi la decisione della Lega Calcio, in possesso di una esatta documentazione su Inter-Bologna.

Domani a Buenos Ayres, nel quadro della «Temporada Argentina», sarà disputato il Gran Premio Automobilistico d'Argentina. A quello che è dato sapere, la vettura «Maserati» partiranno favorite. I concorrenti saranno 14 e rap presenteranno quattro scuderie: «Maserati», «Ferrari», «Centrosus» e «Modulina». La gara si correrà in due batterie di 30 giri ciascuna sul Circuito dell'Autodromo Municipale che misura Km. 4.706. Correranno, fra gli altri, Fangil Stirling Moss, Collins, Hawthorn, Castellotti, Musso e Perássa.

La squadra calcistica ungherese della «Honved» continua intanto il suo giro nel sudamerica nonostante il baccano che sta facendo la Federazione Magiara che tale tournée vorrebbe fermata. C'è «Radio Budapest», per esempio, che sta trasmettendo giorno per giorno le più strapalate e maligne notizie circa la «Honved». L'altro ieri l'emittente comunista asseriva che Poskas sarebbe rientrato fra un mese a Budapest per riprendere il suo posto, se non che lo stesso Poskas, intervistato a Rio de Janeiro proprio ieri, ha dichiarato che non gli è passato nemmeno per la famosa controcassa del cervello una simile idea, come non è passata nemmeno a tutti gli altri componenti la squadra, i quali, fra l'altro, hanno ricevuto dall'Atletico Platense offerta di ingaggio di tutti i giocatori: offerta che sarebbe però stata respinta.

Ed ora l'ultima: il corridore ciclista Ercole Baldini tenterà domenica di migliorare sulla pista del Velodromo d'Inverno di Parigi il record locale del 10 chilometri detenuto dal campione del mondo Guido Messina con il tempo di 12' 51" e 8/10. Baldini è partito ieri per Parigi accompagnato dal commissario tecnico Proletti. Al suo ritorno dalla Francia, probabilmente il primo febbraio, Baldini con Fabbri, Ciancola, Zucconelli e Maulé, si trasferirà in Sardegna per continuare la preparazione in vista della Sassari-Cagliari e gare seguenti.

Pesca elettronica

Camden, 24. La «Radio Corporation of America» ha dato notizia della costruzione di uno strumento elettronico per la pesca che permette di scoprire tutti i tipi di pesci dai più piccoli ai più grossi sino ad una profondità di circa centocinquanta metri rivelando il tipo e la grossezza e indicando, quindi, il luogo più adatto per tentarne la pesca.

Petrolifere di nylon

Londra, 24. I problemi sollevati dalla scarsità di petroliere verranno forse risolti mediante l'impiego di «salsicce».

Due scienziati dell'«Università di Cambridge» stanno conducendo, sotto gli auspicci del governo, degli esperimenti per la costruzione di giganteschi involucri simili a salsicce capaci di contenere novemila tonnellate di petrolio e rimorchiabili sulla superficie del mare. La originale «petroliera» consisterebbe di un involucro interno di nylon e di uno esterno di plastica, dallo spessore di circa un centimetro. L'intera struttura lunga 18 metri verrebbe a costare dalle 60 alle 100 mila sterline.

Avvisi e comunicati

Municipio di Mogadiscio

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI DUE AGENTI RISCOUOTITORI.

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di due Agenti riscuotitori.

Entro le ore 12 del 21 febbraio 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

- 1) — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;
- 2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non ha superato i 32. Sono esonerati dal limite massimo di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;
- 3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
- 4) — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o impedimenti che influiscano sul rendimento del servizio;
- 5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;
- 6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola elementare, o di titolo equipollente.

I requisiti suddetti debbono essere posseduti alla data del bando di concorso.

Gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba. I vincitori del concorso — che abbiano ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 200, suscettibile di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le even-

tuali vacanze che potessero verificarsi in seguito. Mogadiscio, 4 gennaio 1957. IL SINDACO M. S. Giamal Abdullahi

Direzione delle Scuole Secondarie Italiane

ESAME DI 1° SESSIONE Anno Scolastico 1956-57

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica:

- I Candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:
- a) Maturità Classica e Scientifica;
 - b) Licenza Scuola Media;
 - c) Licenza Scuola Avviamento Commerciale;
 - d) Idoneità al III Liceo Classico, II - III - IV - V Liceo Scientifico;
 - e) Idoneità alla II e III Media;
 - f) Idoneità al II e III Avviamento Commerciale;
- sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 15 febbraio 1957.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) atto di nascita;
- 2) attestato di identità personale;
- 3) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 4) titolo di studio eventualmente prescritto;
- 5) documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonerazione;
- 6) Programma svolto in duplice copia.

Nelle domande di ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla Maturità Classica e Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della tassa pagata.

I candidati interni alla Licenza Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole. Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di ammissione alla Scuola Media italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 entro il 15 febbraio c. a.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

“Lotteria pro-casa,”

Biglietti vincenti N. DUE, per ciascuno dei biglietti vincenti SARA' SORTEGGIATO un appartamento uso abitazione, sito nel prolungamento di Via Franchetti (nuovo Villaggio Anzilotti) ESTRAZIONE 30 APRILE 1957

UN BIGLIETTO So. 5
In vendita presso i pubblici esercizi e presso il Municipio

La Ditta Tulli avverte gli interessati che gli orari per i trasporti regolari di passeggeri e posta a mezzo autocorriere appositamente attrezzate sulla linea Mogadiscio-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa e viceversa sono i seguenti:

- Partenze da Mogadiscio** : ogni mercoledì e ogni sabato alle ore 7.00.
(dal Bar Savoia)
- Arrivi a Baidoa** : ogni mercoledì e ogni sabato alle ore 13.00 circa
- Partenze da Baidoa** : ogni giovedì e ogni domenica alle ore 10
(dal ristorante Bazzani)
- Arrivi a Mogadiscio** : ogni giovedì e ogni domenica alle ore 16

I biglietti a Mogadiscio verranno venduti presso il Salone Savoia (Sig. Iraci).

DIP "Permanent starcher" "Superamido permanente" in vendita nei negozi PORRO (Via Vitt. Emanuele e Succ. Croce del Sud)

MALGRADO TUTTO

Si lotta ancora per la libertà nell'indomita Ungheria

Il dramma dei profughi nelle corrispondenze dei giornali viennesi - I Rappresentanti Diplomatici di Francia e degli Stati Uniti accusati di ingerenza negli affari interni ungheresi

Vienna, 25. I giornali magiari ammettono che la rivolta in Ungheria non è stata ancora cessata. Essi affermano infatti che gruppi di "controrivoluzionari" stanno ancora combattendo nelle campagne. Gli scontri di maggiore entità, sempre secondo le suddette fonti, si stanno svolgendo nell'Ungheria sud-occidentale e nella zona di Miskolc.

Secondo notizie pubblicate dai giornali austriaci, risulta che la fita rete di controllo stabilita dalla politica ungherese rende sempre più difficile l'esodo dei profughi. Nelle ultime 24 ore, infatti, soltanto 35 di essi sono riusciti a varcare la frontiera.

Il "Neues Kurier" e il "Neues Tagesszeitung" confermano che la polizia ungherese ha avuto ordine di sparare contro tutti i profughi che cercano di sconfinare e che le guardie di frontiera hanno un premio di trecento fiorini per ogni individuo catturato, vivo o morto.

La stessa radio di Budapest emette notizie che molti componenti il personale delle ferrovie e numerosi abitanti delle zone di confine sono stati arrestati per aver facilitato lo sconfinamento dei profughi.

Il flusso di questi si è ora spostato verso sud dirigendosi in Jugoslavia, e un portavoce del governo di Belgrado, infatti ha dichiarato che il numero dei profughi è salito a 11.018, con una media di sessanta al giorno.

Il Ministro dell'Interno austriaco ha intanto dichiarato oggi che 102.600 dei 169 mila profughi finora registrati in Austria hanno raggiunto altri paesi.

Intanto, sempre secondo informazioni di fonte austriaca, i rappresentanti diplomatici a Budapest di Stati Uniti e Francia vengono accusati di ingerenza negli affari interni dell'Ungheria e di abuso della loro funzione di diplomatici in una nota diramata dall'agenzia ungherese M. T. L.

Secondo l'agenzia i rappresentanti di quei due paesi nella capitale magiara, agendo come osservatori volontari, avrebbero tenuto una riunione, con la partecipazione di diplomatici di altri paesi, al fine di raccogliere informazioni sulla situazione ungherese e redigere un rapporto, in conformità con la risoluzione del dibattito sull'Ungheria svoltosi all'ONU.

La nota dichiara che questo fatto è certamente senza precedenti nella storia della diplomazia e lo definisce ostile nei confronti del paese di cui si è ospiti.

Da Londra giunge notizia che il Colonnello Bela Nagy, addetto militare ungherese a Londra, ha lasciato l'Inghilterra per tornare in patria. Egli era stato espulso, come si ricorderà, per contromisure in seguito alla espulsione dall'Ungheria dell'addetto militare britannico Colonnello James Cowley.

Da Belgrado si apprende invece che le autorità ungheresi si sono

rifiutate di smentire o confermare le notizie della condanna a morte del Generale Pal Maleter, già Ministro della Difesa nel governo Nagy e capo militare della rivolta.

Si apprende anche che cinque eminenti scrittori, e due giornalisti ungheresi, sono stati arrestati sotto l'accusa di aver attivamente partecipato ad "attività controrivoluzionarie".

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Superamento degli ideali nazionalistici

«LA STAMPA» di Torino faceva come il Comitato degli esperti sui trattati del mercato comune e dell'Euratom, abbia concluso un anno e mezzo di lavori completando i due testi che saranno sottoposti a Bruxelles all'esame dei sei Ministri degli Esteri soprattutto per le parti controverse sulle quali una decisione può essere presa ormai senz'altro dai politici. Il giornale spera nel perfezionamento e nell'entrata in vigore dei trattati al più presto possibile.

Per «LA VOCE REPUBBLICANA», il voto dell'Assemblea Nazionale francese sul mercato comune rappresenta un autentico capovolgimento delle posizioni di Parigi e sarebbe apparso soltanto pochi mesi fa un'ardua speranza se non una mera illusione. Come la guerra di Corea, ha divulgato il senso della necessità della difesa, così ora gli eventi di Suez, prosegue il giornale repubblicano, hanno portato gli Europei a considerare la loro debolezza politico-economica e l'assoluta urgenza di porvi rimedio, per cui si può affermare che l'Euratom e il mercato comune rappresentano il risveglio dell'Europa per la recente crisi del Medio Oriente.

«LA GIUSTIZIA» commenta la risoluzione di ieri del Gruppo parlamentare social-democratico a favore del mercato comune e dell'Euratom. Rilevato che la nuova dimensione delle forze mondiali hanno imposto un'attrezzatura agli Stati europei dalla quale essi non possono uscire se non attraverso il superamento degli ideali nazionalistici politici ed economici, il quotidiano social-democratico afferma che l'abbattimento delle barriere economiche rappresenta l'adeguamento ad una realtà che altrimenti travolgerebbe inesorabilmente il nostro Paese.

«IL SOLE» di Milano occupandosi della posizione dell'Inghilterra di fronte al mercato comune, scrive che la Gran Bretagna si trova oggi di fronte alle stesse alternative di tre mesi fa e cioè in realtà poco più di una scelta obbligata. Londra non può rinunciare alle sue preferenze sociali ma non può neppure assumere di fronte all'Unione Europea un atteggiamento di indifferenza.

«IL MESSAGGERO» di Roma si occupa della reazione sovietica alle recenti dichiarazioni di Eisenhower a proposito dell'impiego di armi atomiche nell'eventualità si rendesse necessario l'intervento americano nel Medio Oriente, osservando che tale reazione ha tutti i caratteri ben noti della politica di Mosca.

Per «IL GAZZETTINO» di Venezia, le critiche sovietiche relative alle basi americane nei Paesi della NATO, hanno diverso carattere propagandistico e fanno parte della nuova campagna intimidatoria sferrata da Mosca: è un'azione di forza troppo marcata per non testimoniare forse il contrario.

«LA NAZIONE» di Firenze tesse l'elogio del Segretario Generale dell'ONU. Scrive che durante la crisi egiziana è stata l'attività alla-

Israele ed Egitto

(Continuazione della 1ª pag.)

Gran Bretagna e della Francia agguindando che questa ultima è impegnata anche in Algeria.

L'addetto stampa del Dipartimento di Stato ha, rispondendo alla polemica in corso, di cui abbiamo dato notizia ieri, definito «propaganda intimidatoria», la dichiarazione emanata dalla Tass e l'articolo della «Pravda», sui pericoli che corrono i paesi alleati degli Stati Uniti col concedere basi sui loro territori alle unità atomiche americane.

Frattanto il Dipartimento di Stato sta prendendo accordi con il Foreign Office per la visita del Primo Ministro britannico Mac Millan a Washington.

Questa notizia è stata fornita da funzionari del Dipartimento i quali hanno aggiunto che la visita avverrà probabilmente nella prossima primavera.

Talk المنطقة، ولكن هذا لم يقله لم تكن المرة الأولى التي تقع فيها الحادثة، وفي الواقع لم يحدث شيئاً. ولذا كالعادة، ذهب إلى النهر ليغرف الماء اللازم للطهارة. هذا هو البناء الأخير الذي يعلم بالحقيقة، حيث إن المسكين كان يزاول هذه العادة من مدة سنوات عديدة.

وفي الصباح حينما ابتدأ العمل في الشركة الزراعية، اكتشف بعض العمال، جسم الحارس مسحوقاً، وكذا آثار فرس البحر حوله.

اسعار بيع المواشي

بيعت أثناء يوم 17 يناير 1957، في سوق واديقى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى:

- جمال - عدد 30 من صومالي 75 الى صومالي 310 الواحد
ثيران - عدد 80 من صومالي 26 الى صومالي 160 الواحد
عجول - عدد 51 من صومالي 20 الى صومالي 80 الواحد
ابقار - عدد 4 من صومالي موازع - عدد 245 من صومالي 6 الى صومالي 48 الواحد
حمار - عدد 3 بصومالي 80

Il Ministero conteso

«IL GIORNALE D'ITALIA» di Roma si sofferma sulla nomina del titolare del nuovo Ministero delle Partecipazioni Statali rilevando che non si tratta di una delle consuete funzioni di candidatura, per cui ogni gruppo cerca di imporre il proprio uomo. Infatti da questa scelta dipende il progressivo avanzare lungo la via dell'accoglimento della libera operosità di imprese economiche che sono di fatto e di diritto privilegiate e monopolistiche.

Recentissime

MAOMETTO V A MILANO

MILANO. — Il Sultano del Marocco Ben Yusef ha comperato cento paia di scarpe per signora, scegliendole fra la merce di maggior valore (per un solo paio ha pagato 50 mila lire).

Il Sultano si è rifornito inoltre, di indumenti e tessuti assicurando che i prodotti italiani sono quanto di meglio c'è sul mercato.

IL TERRORISMO IN IRLANDA

LONDRA. — Due ponti sono stati fatti saltare con cariche di dinamite nell'Ulster da membri del clandestino esercito repubblicano irlandese.

UN TUNNEL SOTTO IL MONTE BIANCO

PARIGI. — L'Assemblea Nazionale francese ha approvato un progetto di legge relativo all'apertura di un tunnel stradale sotto il Monte Bianco.

ACCORDO COMMERCIALE TRA URSS ED EGITTO

IL CAIRO. — Egitto ed URSS hanno concluso un accordo in base al quale l'Egitto fornirà cotone per dodici milioni di sterline egiziane. L'URSS risponderà una parte di questa somma nella valuta estera che l'Egitto preferirà.

SERIE DI ATTENTATI A CIPRO

ATENE. — Un civile britannico è morto ed un militare è rimasto ferito a Cipro in seguito a due attentati verificatisi a Nicosia. Il soldato è stato ferito a colpi di arma da fuoco nella sua automobile. E' iniziato, intanto, a Nicosia, Imassol, ad Episcopi e ad Akrotiri - dove hanno sede basi militari britanniche - uno sciopero generale dei ciprioti greci per protesta contro gli incidenti verificatisi nei giorni scorsi tra greci e turchi.

Due attentati terroristici con lancio di bombe sono stati compiuti anche a Nicosia nel quartiere turco. Si lamentano soltanto danni.

MIKOYAN VISITERA' VIENNA

VIENNA. — E' stato annunciato ufficialmente a Vienna che il Vice Primo Ministro sovietico Mikoyan, visiterà l'Austria il prossimo aprile. Come è noto la visita in programma per lo scorso novembre, era stata rimandata a causa della situazione internazionale.

ESPERIMENTI TERMONUCLEARI USA

WASHINGTON. — Verso la fine della prossima primavera gli Stati Uniti inizieranno, nella zona sperimentale del Nevada, una serie di esplosioni di armi nucleari minori. Questo annuncio è stato dato congiuntamente dal Dipartimento della Difesa e dalla Commissione Energia Atomica.

GRANO AMERICANO PER LA JUGOSLAVIA

BELGRADO. — Nel porto di Fiume è giunta una nave da trasporto americana con un quantitativo di grano, assegnato alla Jugoslavia, in base agli accordi economici. Con questo ultimo arrivo, la Jugoslavia ha ottenuto complessivamente, dal 1950, tre milioni di tonnellate di grano.

LA MORTE DI SHIGEMITSU

NEW YORK. — L'ex Ministro degli Esteri giapponese Mamoru Shigemitsu è morto nella sua abitazione, sita in una località vicina a Tokio. Shigemitsu aveva 69 anni ed aveva lasciato la carica di Ministro degli Esteri nel dicembre scorso.

بعد نجاة ملاح الباخرة جونكو - مارو استلام عميد مقدشوه رسالتين من اليابان

وحسبما يتذكر القراء، فقد نشر في العدد 259 الصادر بتاريخ 2 نوفمبر الماضي، نبأ نزول في عولوا ملاح ياباني تابع لباخرة صيد مصاب بمرض شديد. وحسبما يتذكر، في تلك المناسبة، قام حاكم ناحية عولوا السيد عبدالله يوسف محسد، بسبب سوء حالة المريض، بعثه إلى مقدشوه الذي كان أسعف حتى يتعافى من المرض. نشرت هذه الحادثة في الجرائد اليابانية، وذكرت فيها شعور الأسبانية التي قامت بها السلطات الصومالية. وبمناسبة هذه الحادثة، بعث صاحب باخرة الصيد الرسالة التالية إلى عميد مقدشوه: حضرة السيد:

عربه نقل تصطدم طفلا في بولوبورتى

في ساعة متأخرة من مساء الثلاثاء، وقعت حادثة مؤلمة بمركز بولوبورتى، حيث كان ضحية هذه الحادثة، حياة الطفل عبد القادر محمد حاج عمر. هذا وبينما كانت عربة النقل المرقومة برقم صو - 4185 يسوقها عثمان عمر يوسف، تمر بالمركز المتشعب، سحقت الطفل. أما السائق فقد عمل ما في استطاعته لوقف العربة، ولكن الصدمة التي لحقت بالطفل كانت شديدة، وأدت بحياته في الحال. قبض البوليس حالا سائق العربة، وذلك لاجراء التحريات اللازمة ولتحديد المسؤولية.

فرس نهر يسمحق رجلا بقربل أفقوى

حادثة مؤلمة التي كان ضحيتها أحد العمال، حدثت قبل بضعة أيام، بقربية بولو مريحان الكائنة على بعد عشرة كيلومترات من أفقوى، وبالضبط في شركة زراعية جليرتى.

وقعت الحادثة في الليل وبمنطقة معزولة، ولذلك لم يكن هناك أى شاهد، حيث البناء كان شكل.

من مدة أسابيع كان يشبه بتردد فرس نهر في شركة زراعية جليرتى، وقد ازداد الاشتباه، عندما كان العمال يجدون كل صباح خسارة في الزراعة.

وبعلم أن فرس النهر هو حيوان الذي لا يهجم الانسان، الا في حالات نادرة. أما المشؤوم فيفو ديلي ابراهيم البالغ أربعين عاما، وحارس نفس الشركة الزراعية المذكورة، كان يعلم بحادثة تردد فرس النهر في

تشر في العدد 259 الصادر بتاريخ 2 نوفمبر الماضي، نبأ نزول في عولوا ملاح ياباني تابع لباخرة صيد مصاب بمرض شديد. وحسبما يتذكر، في تلك المناسبة، قام حاكم ناحية عولوا السيد عبدالله يوسف محسد، بسبب سوء حالة المريض، بعثه إلى مقدشوه الذي كان أسعف حتى يتعافى من المرض. نشرت هذه الحادثة في الجرائد اليابانية، وذكرت فيها شعور الأسبانية التي قامت بها السلطات الصومالية. وبمناسبة هذه الحادثة، بعث صاحب باخرة الصيد الرسالة التالية إلى عميد مقدشوه: حضرة السيد:

استلمت رسالة من قباطن «جونكو مارو»، حيث الصياد جزاما موجاقواوا، نجى من الموت شكرا الى ادارتكم ومساعدتكم اللطيفة، وأنا صاحب الباخرة، أعبر لكم عن تشكراتي الحارة.

ان لم تكن عملت له تلك العملية الجراحية لكان توفي حالا. واليوم نشرت الجرائد اليابانية هذا البناء، معلقة عليه بأنه عمل شريف من التضامن العالمى.

وعلى كل حال أرجوكم أن تعبروا تشكراتي الحارة الى مدير وأطباء المستشفى، وكذا سائق الطائرة التي حملت المريض الى مقدشوه.

تقبلوا تشكراتي، وكذا تشكرات عائلة المهتم امضاء هانا قورى

ثم بعث ممثلى هيئة مساعدة شان السوق المركزى لكيوتو، امضاء السيد كانواكى وتانابى الرسالة التالية الى عميد مقدشوه. حضرة السيد:

يمكن أن تأخذكم الدهشة عند استلام هذه الرسالة من سكان اليابان. ونعلم أنه ليس من الحكمة الكتابة مباشرة الى سيادتكم، ولكن نسلك بالقلم، لتعبر لكم عن شكراتنا الخاصة لملككم الانسانى الشرف.

قد ساعدتم في شهر نوفمبر 1951، أمة مواطنينا وهو في حالة سبة من الحياة، مع العلم باختلاف الجنسية والطفافة.

وحينما علمنا بالبناء من احدى الجرائد اليابانية، قررنا بالبعث اليكم تشالين يابانيين اشادة للاعتراف بشعوركم الاخوى، اعداها لسيادتكم، والاخرى لرحمتكم أن تبشوها الى السيد عبدالله يوسف محسد، حاكم ناحية عولوا.

La dottrina Eisenhower

(Continuazione della 1ª pag.) Senato ha poi definito inopportuna una eventuale collaborazione britannica e francese ad un intervento militare americano nel Medio Oriente. Egli ha anche sottolineato gli impegni atlantici della richiesta di ammissione simultanea all'ONU delle due repubbliche coreane e delle due repubbliche del Vietnam, presentata dall'URSS alla Commissione Politica Speciale dell'Assemblea Generale. Come si sa, una proposta di ammissione della Corea meridionale e del Vietnam meridionale, avanzata da tredici paesi, fra cui Stati Uniti e Gran Bretagna, pende davanti alla stessa commissione. In passato l'URSS ha sempre sostenuto la impossibilità di prendere in esame l'ammissione di tutte e quattro le repubbliche, in quanto nei territori della Corea e del Vietnam è in corso il problema dell'unificazione nazionale.

Hammarckjoeld

«LA NAZIONE» di Firenze tesse l'elogio del Segretario Generale dell'ONU. Scrive che durante la crisi egiziana è stata l'attività alla-

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE Knorr. Advertisement for Knorr food products with images of 'Brodo di pollo' and 'Brodo di manzo' packets and a small cartoon figure.